

# Bilancio Sociale 2025





LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'AMU

# Per una Pace disarmata e disarmante

La preparazione del Bilancio Sociale è come una sosta salendo un sentiero in montagna: ogni tanto ci si ferma e si volge lo sguardo indietro per vedere il tratto percorso scoprendo orizzonti nuovi e paesaggi continuamente mutevoli. E se vale la pena, si fa qualche fotografia da condividere con amici e compagni di fatiche.

Con questo stesso spirito, eccoci pronti a condividere con voi ciò che di significativo abbiamo vissuto ed osservato nell'anno 2025, e come racconti e testimonianze danno significato e valore a numeri, grafici, analisi, ecc.

Certamente il contesto generale nel quale ci siamo trovati ad agire in questo anno è, in continuità con quelli precedenti, complesso, fortemente polarizzato e divisivo, con importanti eventi talora sovraesposti mediaticamente oppure talaltro a malapena accennati, portatore di immensi lutti, sofferenze e distruzioni, disseminato di ipocrisie ed opportunistiche giravolte. Nel mondo guerre e conflitti persistono in modo drammatico (nel 2025 ne sono stati censiti oltre 204.000), coinvolgendo anche Paesi nei quali l'AMU è presente e collabora con gruppi, associazioni e comunità. Da loro riceviamo ed accogliamo uno struggente desiderio di pace, talvolta sfinito e disperato, che prima di tutto chiede ascolto e vicinanza.

Non possiamo che fare nostro il pacato ma autorevole invito ad essere portatori di una Pace disarmata e disarmante, umile e perseverante tenendo accesa la speranza, come ci eravamo proposti lo scorso anno.

Ecco, ora possiamo riprendere il nostro cammino che porta al 40° compleanno dell'AMU, con la certezza di contare sull'aiuto e fiducia dei tanti soci e sostenitori che fino a qui hanno camminato e condiviso con noi le sfide di questi tempi, con una volontà rinnovata di contribuire al grande sogno del Mondo Unito.

Grazie a tutte e tutti, e buona lettura.

Stefano Comazzi

Grottaferrata, 4 giugno 2026



# Indice

|          |                                                                                         |             |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>1</b> | <b>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale</b>                       | <b>» 06</b> |
| <b>2</b> | <b>Informazioni generali sull'AMU</b>                                                   | <b>» 09</b> |
|          | Profilo generale                                                                        | » 09        |
|          | Visione, missione, valori                                                               | » 10        |
|          | Attività                                                                                | » 11        |
|          | Alcune tappe salienti della storia dell'AMU                                             | » 12        |
|          | Collegamenti e partenariati                                                             | » 13        |
|          | Contesto di riferimento                                                                 | » 14        |
|          | Obiettivi e indirizzi strategici                                                        | » 17        |
| <b>3</b> | <b>Struttura, governo e amministrazione</b>                                             | <b>» 21</b> |
|          | Composizione base sociale                                                               | » 21        |
|          | Governo e Organo di Controllo                                                           | » 21        |
|          | Organigramma                                                                            | » 24        |
|          | Portatori d'interesse dell'AMU                                                          | » 25        |
| <b>4</b> | <b>Persone che operano per l'AMU</b>                                                    | <b>» 27</b> |
|          | Dipendenti                                                                              | » 27        |
|          | Volontari                                                                               | » 28        |
|          | Lavoro agile                                                                            | » 29        |
|          | Formazione e valorizzazione del personale                                               | » 29        |
|          | Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo | » 29        |
| <b>5</b> | <b>Obiettivi e attività</b>                                                             | <b>» 31</b> |
|          | Contesto dell'azione dell'AMU                                                           | » 31        |
|          | Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke                                               | » 34        |
|          | Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari                         | » 35        |
|          | RestarT: Ripartire per Restare                                                          | » 37        |
|          | Progetto Sunrise                                                                        | » 38        |
|          | Ripartire - Reinserimento sociale                                                       | » 40        |
|          | Microazioni                                                                             | » 41        |
|          | Programmi "Semi di Speranza"                                                            | » 44        |
|          | R.I.S.E. [Response in Syria Emergency]                                                  | » 46        |
|          | Ucraina - Emergenza conflitto                                                           | » 47        |
|          | Striscia di Gaza                                                                        | » 48        |
|          | Altre emergenze                                                                         | » 49        |
|          | Progetti e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale                             | » 52        |
|          | Progetto Living Peace International                                                     | » 52        |
|          | Progetto AFRESH - Africa and Europe the Same Horizon                                    | » 55        |
|          | Progetto Costruire Educando. La nostra comunità educante solidale.                      | » 55        |
| <b>6</b> | <b>Situazione economico/finanziaria</b>                                                 | <b>» 57</b> |
|          | Analisi complessiva                                                                     | » 57        |
|          | La raccolta fondi dell'AMU                                                              | » 57        |
|          | Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione                                    | » 61        |
|          | Le nostre collaborazioni                                                                | » 63        |
|          | Eventuali criticità                                                                     | » 63        |
| <b>7</b> | <b>Altre informazioni</b>                                                               | <b>» 65</b> |
| <b>8</b> | <b>Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo</b>                                     | <b>» 66</b> |

# Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale



## Il Bilancio sociale 2025 dell'AMU – Azione per un Mondo Unito ETS

è rivolto a tutti i portatori di interesse, attuali e potenziali e illustra i principali interventi e progetti realizzati. Il documento è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo n° 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del Terzo Settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di pubblicare il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 186 del 09/08/2019).

Il Bilancio sociale, giunto in questa forma alla sua quinta edizione, è conforme alle previsioni (principi di redazione, struttura e contenuti) di tali linee guida; in allegato l'attestazione di conformità rilasciata dall'Organo di Controllo. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Nello specifico, il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- » **rilevanza**, inserendo le informazioni necessarie per la comprensione dell'andamento dell'AMU e delle sue attività;
- » **completezza**, sono stati individuati i portatori d'interesse e inserite tutte le informazioni ritenute utili per poter valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- » **trasparenza**, con la pubblicazione dei dati riguardanti le attività dell'AMU così come raccolti dai diversi settori dell'associazione e mettendo in luce il procedimento seguito;
- » **neutralità**, presentando le informazioni sulla gestione, sia positive che negative, senza distorsioni legate a un interesse particolare;
- » **competenza di periodo**, le attività e i risultati rendicontati sono quelli dell'anno 2025;
- » **comparabilità**, illustrando ogni volta che sia stato possibile i cambiamenti avvenuti rispetto all'anno precedente;
- » **chiarezza**, organizzando le informazioni in maniera schematica e con l'ausilio di supporti grafici per facilitarne la lettura e la comprensione;
- » **veridicità e verificabilità**, facendo riferimento dove necessario alle fonti di dati utilizzate;
- » **attendibilità**, fornendo i dati in maniera oggettiva senza sovrastime o sottostime;
- » **autonomia delle terze parti**, nella redazione dei dati e delle valutazioni.

**Rispetto al Bilancio sociale 2024** non ci sono cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione da segnalare.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i settori interni della nostra Organizzazione, con la diretta supervisione della Direzione, del Consiglio d'Amministrazione e dell'Ufficio Comunicazione, con l'intento di riportare il quadro complessivo e specifico delle attività.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato il giorno 13 giugno 2026 dall'Assemblea dei soci e successivamente reso disponibile sul sito web dell'AMU nella sezione "Documenti". La persona di riferimento per osservazioni e richieste di informazioni è **Anna Marenchino (Direttore dell'AMU)** [info@amu-it.eu](mailto:info@amu-it.eu).



# Informazioni generali sull'AMU

AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS

## Identità dell'organizzazione

### Denominazione

Azione per un Mondo Unito ETS (AMU).

### Anno di fondazione

1986

### Forma giuridica

Associazione riconosciuta – Altro Ente del Terzo Settore.

### Finalità istituzionale

Promuovere lo sviluppo umano integrale e la fraternità tra i popoli attraverso progetti di cooperazione internazionale, interventi umanitari ed educazione alla cittadinanza globale, con particolare attenzione ai contesti di maggiore vulnerabilità.

## Riconoscimenti, accreditamenti e iscrizioni

- » Organizzazione di cooperazione internazionale riconosciuta idonea dal **Ministero degli Affari Esteri** e della **Cooperazione Internazionale** (DM 20/02/1987; conferme 1988 e 2004).
- » Iscrizione al **Registro delle Organizzazioni della Società Civile** presso AICS (2016).
- » Accredito **MIUR** per la formazione del personale scolastico sui temi dei diritti umani e della cittadinanza globale (dal 2002, rinnovato nel 2016).
- » Iscrizione all'anagrafe **ONLUS** (ex L. 49/1987).
- » Iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** – sezione "Altri Enti del Terzo Settore" (rep. n. 101702).

## Dati amministrativi

### Codice fiscale

97043050588

### Partita IVA

07751011003

### Sede legale

Via Piave 15 – 00046 Grottaferrata (RM)

### Sedi operative

- » Rogliano (CS)
- » Bologna
- » Treviso
- » Trieste



## Aree territoriali di operatività nel 2025



### AMERICA LATINA

Ecuador  
Uruguay  
Brasile  
Cuba  
Bolivia

### EUROPA

Ucraina  
Italia

### AFRICA

Burundi  
Repubblica  
Democratica  
del Congo  
Zambia

### MEDIO ORIENTE

Siria  
Libano  
Striscia  
di Gaza

### ASIA

Pakistan

## Visione, Missione, Valori

### Visione

Contribuire alla costruzione di un **Mondo Unito**, superando ingiustizie, disuguaglianze ed esclusioni, attraverso la promozione della fraternità universale e della pace.

### Missione

Promuovere uno **sviluppo umano integrale**, in cui ogni persona sia protagonista del proprio percorso di crescita, valorizzando potenzialità, talenti e relazioni di reciprocità tra individui e comunità.

### Valori guida

- » dignità e centralità della persona;
- » reciprocità e corresponsabilità;
- » comunione ed economia solidale;
- » promozione del bene comune;
- » tutela delle generazioni future e della Casa comune;
- » collaborazione con la società civile senza discriminazioni.

## Ambiti di attività istituzionale\*

L'AMU opera in via esclusiva o principale nei seguenti ambiti di interesse generale:

### Cooperazione internazionale allo sviluppo

- » progetti di accesso all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari in Burundi;
- » progetti sanitari in Ucraina, in Siria e in Libano;
- » progetti di microcredito, attività generatrici di reddito e formazione professionale in Burundi, Siria, Ecuador, Cuba, Brasile, Bolivia e Uruguay;
- » progetti di istruzione e formazione in Siria e Pakistan.

### Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali

- » diritto al lavoro dignitoso in Burundi, Siria, Ecuador, Cuba, Brasile, Bolivia e Uruguay;
- » diritto alla salute in Burundi, Ucraina, Siria e Libano;
- » diritto all'abitazione in Siria;
- » diritto all'istruzione in Siria e Pakistan.

### Emergenze umanitarie e accoglienza

- » assistenza umanitaria in Siria, Ucraina, Libano, Palestina, Pakistan, Brasile, Rep. Dem. Congo e Brasile.
- » ricostruzione post-emergenza in Siria e Brasile;
- » accoglienza e integrazione di migranti e profughi in Palestina e Rep. Dem. Congo.

### Educazione alla pace e cittadinanza globale

- » promozione della cultura della pace attraverso il progetto Living peace international;
- » apprendimento servizio solidale attraverso le attività di educazione alla cittadinanza globale.

### Tutela ambientale

- » gestione sostenibile delle risorse naturali in Ecuador e Burundi;
- » salvaguardia delle condizioni dell'ambiente in Ecuador e Burundi.

Nel corso del 2025 non sono state svolte attività secondarie o strumentali rispetto a quelle sopra elencate.

\*(Riferimento art. 5 D. lgs. n° 117/2017).

## Modalità di intervento

Le attività dell'AMU si fondano su:

- » accompagnamento delle comunità locali;
- » partecipazione attiva dei beneficiari;
- » rafforzamento delle capacità locali;
- » integrazione tra emergenza e sviluppo;
- » collaborazione con controparti locali qualificate.

## Storia dell'organizzazione



- |           |  |                                                                  |
|-----------|--|------------------------------------------------------------------|
| 1986      |  | Fondazione AMU.                                                  |
| 1987-2004 |  | Riconoscimento MAE e primi programmi strutturati.                |
| 2002      |  | Accreditamento MIUR.                                             |
| Dal 2009  |  | Avvio programmi di microcredito in Burundi.                      |
| Dal 2011  |  | Rafforzamento interventi in Medio Oriente.                       |
| Dal 2012  |  | Alleanza strategica con Economia di Comunione.                   |
| Dal 2015  |  | Programmi di inclusione socio-lavorativa per migranti in Italia. |
| 2020-2021 |  | Interventi post-pandemia e campagne internazionali.              |
| 2023-2025 |  | Forte impegno su emergenze internazionali e nazionali.           |



## Reti, partenariati e collaborazioni

L'AMU per il raggiungimento dei propri fini, collabora con diversi Enti del Terzo Settore, associazioni, gruppi informali, reti e coordinamenti, sia in Italia che all'estero.

### L'AMU è associata a:

- » CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale);
- » New Humanity, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite).

### L'AMU collabora stabilmente a livello italiano e internazionale con:

- » Movimento dei Focolari;
- » Azione per Famiglie Nuove ETS;
- » Associazione Internazionale Economia di Comunione;
- » Ações por um Mundo Unido (Portogallo);
- » Action pour un Monde Uni ONGD (Lussemburgo);
- » Rete Sumà Fraternidad (America Latina);
- » Rete UniRedes (America Latina).

**Nel 2025, per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero, di cooperazione allo sviluppo e educazione alla cittadinanza globale (in particolare per le attività del progetto Living Peace International), l'AMU ha collaborato con:**

- » Asociación "El Chajá" (Uruguay);
- » AECOM – Association pour l'économie de communion (RDC);
- » Agence burundaise de l'Hydraulique et de l'Assainissement en Milieu Rural (Burundi);
- » AIPEC – Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (Italia);
- » AISA (Algeria);
- » Aktion für eine Geeinte Welt (Germania);

- » ANPECOM – Associação Nacional para uma Economia de Comunhão no Brasil (Brasile);
- » Asociación Civil Obra de Maria (Ecuador);
- » Association Humanité Nouvelle (Libano);
- » Associazione Insieme per l'unità dei popoli Onlus (Italia);
- » Casa Alba (Nigeria);
- » Caritas-Spes (Ucraina);
- » Caritas Lebanon Youths (Libano);
- » CASOBU – Cadre Associatif des Solidaires au Burundi (Burundi);
- » Circolo Universale degli Ambasciatori di Pace (Francia/Svizzera);
- » Dialogue for Peace (Belgio);
- » Elephants for Peace (Germania);
- » FEMUSCABU – Fédération des Mutuelles de Santé des Caféculteurs (Burundi);
- » Fonds Focolari Actions/Solidarité (Francia);
- » Fundación Unisol (Bolivia);
- » Gruppo Semi di Speranza (Siria);
- » Latin Patriarchate of Jerusalem (Terra Santa);
- » Mani Tese Sicilia ETS (Italia);
- » Mimos para tus Ojos (Argentina);
- » Mother and Child Nest Welfare Association (Pakistan);
- » Movimiento de los Foculares (Cuba);
- » Saint Charles Lwanga Catholic Church – Regiment Parish (Zambia);
- » Saint John the Baptist Parish (Pakistan);
- » Vivre Ensemble (Francia);
- » YOUNIB (Kenya).

## Contesto di riferimento

In questo capitolo si riportano alcuni fatti ritenuti più significativi nel corso dell'anno 2025 relativamente al contesto generale nel quale l'AMU agisce in quanto ente di cooperazione internazionale.

### Situazione internazionale

A **livello internazionale** i principali eventi sono stati in piena continuità con quanto già descritto nel 2024 e negli anni precedenti. Nella tormentata regione del **Medio Oriente** lutti, sofferenze, privazioni, distruzioni in ampia scala, e patente violazione del diritto internazionale hanno continuato ad affliggere milioni di persone inermi, senza che vi sia volontà di porre fine a tanta disumanità.

Ad inizio anno in **Siria**, in seguito alla caduta del regime di Assad avvenuta nel dicembre 2024, Ahmad al-Sharà, ex combattente qaedista e del c.d. Stato islamico sul quale pendeva una taglia per terrorismo da 10 milioni di dollari imposta dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, si è autoproclamato Presidente di transizione della Siria, ricevendo in seguito aperture di credito politico anche presso la potenza che giusto qualche anno prima ne aveva chiesto la testa. Testimonianze credibili e dirette ricevute dall'AMU, lasciano intendere che la asserita moderazione del nuovo potere nella nazione è spesso stata tradita, e nei fatti il processo di radicalizzazione si estende con conseguenze drammatiche.

Per quanto riguarda la **Palestina** ed in particolare la c.d. Striscia di Gaza, testimonianze di accreditate ONG umanitarie internazionali riportano e denunciano reiterate violazioni dei più elementari diritti umani e le distruzioni massicce e scientemente pianificate di qualsiasi infrastruttura pubblica e privata: solo i numeri possono dirci ciò che avviene.

A gennaio 2025 le NN.UU. riportavano che circa il 90% della popolazione della Striscia di Gaza è stata sfollata dalle proprie case, costretta a spostarsi per evitare le operazioni militari israeliane. Molti sono stati sfollati ripetutamente, alcuni dieci volte o più. Gran parte di Gaza è in macerie, danneggiato o distrutto circa il 60% degli edifici, tra cui case, scuole ed ospedali, il sistema idrico è stato drasticamente ridotto<sup>1</sup>. Ad ottobre 2025 è stata raggiunta una fragile tregua temporanea tra Israele e Hamas per consentire l'ingresso di aiuti umanitari nella striscia di Gaza e lo scambio definitivo di tutti gli ostaggi israeliani e di molti prigionieri palestinesi, con l'obiettivo di raggiungere una possibile fine del conflitto. Tuttavia, l'accesso negato alla stampa internazionale indipendente e ad agenzie umanitarie internazionali non permette di confermare che in seguito le condizioni della popolazione civile siano migliorate; peraltro vengono riportati ulteriori attacchi ed uccisioni ai loro danni.

Da notare anche che la relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati Francesca Albanese, nel 2024 aveva presentato il rapporto "Anatomy of a Genocide" al Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite<sup>2</sup> e ciò ha provocato reazioni fortissime contro la sua persona, senza che peraltro gli esponenti politici che l'hanno accusata di falsità e sostegno al terrorismo, abbiano portato elementi concreti a supporto delle loro accuse. Di fatto la giurista italiana è stata colpita in modo assolutamente sproporzionato con sanzioni personali che addirittura le impediscono ancora oggi di poter avere per sé o per i propri famigliari anche un semplice conto bancario.

<sup>1</sup> <https://unric.org/it/gaza-basta-con-morte-e-distruzione/> al 14/03/2026. Dati ancor più scioccanti sono riportati da Oxfam Italia in <https://www.oxfamitalia.org/la-distruzione-di-gaza-deve-essere-fermata-non-messa-in-pausa/>.

<sup>2</sup> <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessions-regular/session55/advance-versions/a-hrc-55-73-auv.pdf> al 14/03/2026

A giugno 2025 viene scatenato un improvviso attacco israeliano e statunitense contro l'Iran per una supposta ed imminente minaccia nucleare, con morti tra personalità di rilievo e danni notevoli. La risposta iraniana colpisce direttamente Israele, e dopo 12 giorni viene raggiunto un accordo per il cessate il fuoco, con la proclamazione da parte degli attaccanti che il programma nucleare iraniano è stato azzerato.

Un altro fatto che conferma la brutalità e la più sfacciata spregiudicatezza che caratterizza questo nuovo contesto di relazioni, è l'incontro ufficiale tra il Presidente USA e quello dell'Ucraina del 28 febbraio 2025, quando pubblicamente il Presidente statunitense ha usato minacce ed insinuazioni nei confronti del suo omologo ucraino del tutto inusuali e irrituali. Peraltro, nel corso dell'anno la guerra è proseguita, portando ad un lento ma costante avanzamento del fronte a favore della Federazione Russa che non vuole accettare alcun cessate il fuoco ma solamente una resa dell'Ucraina ed il riconoscimento dell'annessione delle cinque province orientali alla Federazione Russa. In tutto questo, attacchi e distruzioni a danno di civili anche lontani dal fronte acuiscono la sofferenza della popolazione, ed i lutti per i soldati uccisi su ambo i fronti segnerà per lungo tempo la vita delle popolazioni.

Tutto ciò impatta notevolmente sul fronte delle migrazioni verso l'Europa, che è una delle principali destinazioni e aree di transito per le persone in fuga da guerre, persecuzioni e disastri. I più recenti dati delle NN.UU. sono relativi all'anno 2024 e mostrano che l'Europa con oltre 20,7 milioni di rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni ed apolidi, è al centro di un panorama complesso che intreccia accoglienza, integrazione, ritorni volontari e politiche migratorie sempre più diverse. Il 2024 ha visto quasi 200.000 persone arrivare in Europa via mare, un calo del 26% rispetto al 2023. Purtroppo, oltre 3.500 persone sono morte o risultano disperse lungo le rotte del Mediterraneo e dell'Africa nord-occidentale, una cifra probabilmente sottostimata. La rotta atlantica verso le Isole Canarie ha superato per volume quella del Mediterraneo occidentale, diventando il principale canale d'ingresso in Spagna. Tuttavia, persistono gravi preoccupazioni per le violazioni dei diritti umani lungo tutte le frontiere esterne dell'UE: espulsioni forzate, respingimenti violenti e trattamenti degradanti continuano a essere denunciati da rifugiati e migranti<sup>3</sup>.

## Statistiche sugli aiuti internazionali

L'ultima relazione disponibile dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati – ACNUR, riporta che nel mondo sono 123,2 milioni le persone forzatamente sfollate per persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani, ecc. Relativamente al numero di sfollati riguardo alla popolazione totale, il Libano è il paese con il più alto coefficiente, dove 1 persona su 8 è sfollato o profugo. Peraltro, il 73% di profughi o richiedenti protezione si trova in Paesi a medio e basso reddito, con questi ultimi che hanno accolto ben il 23% del totale. Più precisamente, sono 42,7 milioni i rifugiati, e di questi il 69% preso in carico dall'ACNUR proviene da soli 5 Paesi: Siria, Venezuela, Sud Sudan, Eritrea e Ucraina<sup>4</sup>. Numeri e provenienze che confermano la necessità di proseguire nell'impegno dell'AMU.

Con riferimento all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), i dati più recenti dell'OCSE sono quelli per l'anno 2024 pubblicati a dicembre 2025<sup>5</sup>, quindi prima della drastica decisione della chiusura di USAID. In estrema sintesi viene riportato che l'ammontare dell'APS da parte dei Paesi membri del Comitato di Assistenza allo Sviluppo (DAC in inglese) è stato di 214,6 miliardi di USD, confermando un calo del 6,0% in termini reali rispetto al 2023, con un tasso medio dello 0,34%

3 Centro Regionale di informazione delle NN.UU. <https://unric.org/it/i-rifugiati-in-europa-tra-crisi-e-nuove-sfide/> al 14/03/2026.

4 <https://www.unhcr.org/global-trends-report-2024> al 14/03/2026.

5 <https://www.oecd.org/en/data/insights/data-explainers/2025/12/final-oecd-statistics-on-oda-and-other-development-finance-flows-in-2024-key-figures-and-trends.html> al 17/03/2026

del reddito nazionale lordo di tali paesi. Tenendo presente che l'impegno dovrebbe essere dello 0,7% di ciascun Paese, solamente Norvegia, Lussemburgo, Svezia e Danimarca hanno superato questo valore, mentre l'Italia continua a restare nella parte medio bassa della graduatoria con lo 0,29%, peraltro sopra agli USA con lo 0,23%. Interessante notare che tra i Paesi non DAC, la Turchia abbia raggiunto lo 0,56% con 7,4 milioni di USD, primo donatore in questa categoria.

A livello di risorse delle organizzazioni multilaterali per i c.d. Paesi in via di sviluppo, sono stati destinati 250 milioni di USD, con una riduzione del 2% rispetto all'anno precedente, con le istituzioni europee che si confermano i principali donatori.

Più nel dettaglio, l'aiuto bilaterale all'**Ucraina** (15,9 miliardi di USD) si è ridotto del 13,6%, restando tuttavia molto elevato. Le istituzioni europee hanno fornito 19,6 milioni di USD, pari al 54% del loro APS.

Da segnalare anche la sospensione di tutte le attività e finanziamenti dell'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale **USAID**, decisa a febbraio 2025 dal governo federale e nell'ambito delle azioni del Dipartimento dell'Efficienza Governativa.

Gli impatti a livello mondiale non sono ancora ben definiti statisticamente, ma certamente hanno colpito molte iniziative e progetti in corso, che all'improvviso si sono visti tagliati rimborsi o pagamenti di annualità già concluse e rendicontate.

## Comunità delle ONG e situazione italiana

Riguardo alla comunità delle ONG di cooperazione e aiuti umanitari, da parte di alcuni esponenti delle istituzioni pubbliche persiste una generale insofferenza verso tutto il mondo associativo e di difesa dei diritti umani, talvolta con azioni legali per diffamazione, fino ad oggi mai riscontrate. Le accuse loro rivolte e veicolate sui canali sociali e sulla stampa ad ampia diffusione spesso non entrano nel merito dei dati proposti, e tendono a generare diffidenza nella pubblica opinione.

Nel mese di ottobre 2025 si è tenuta l'assemblea elettiva dell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (**AOI**). In quella circostanza ha cessato il proprio incarico di Consigliere nazionale il Presidente dell'AMU Stefano Comazzi, e sono stati eletti a tale incarico tre consiglieri del **CIPSI**.

A livello governativo prosegue la realizzazione del c.d. "**Piano Mattei**" sul quale persistono perplessità da parte di un certo numero di ONG, che l'AMU condivide e che erano state incluse in un documento di posizione assunto dalla stessa AOI nel corso del 2024.

Nel 2025 sono entrati a farne parte anche Angola, Ghana, Mauritania, Senegal e Tanzania. Un ruolo importante nel nuovo allargamento è legato allo sviluppo infrastrutturale e logistico dell'area africana. In particolare, il progetto guarda al rafforzamento del cosiddetto Corridoio di Lobito, un asse strategico per il trasporto delle materie prime e per l'integrazione economica regionale tra Repubblica Democratica del Congo, Zambia e la costa atlantica. Resta il fatto che tale piano esclude di fatto l'ascolto e l'effettivo coinvolgimento della società civile, dando ampio spazio ad enti finanziari ed imprese nel campo delle risorse energetiche.

Anche nel 2025 persiste il tetto ai finanziamenti del **cinque per mille** limitando gli importi assegnati a 525 milioni di euro, sottraendo così al mondo associativo risorse importanti. Per l'anno 2026 è previsto un aumento al tetto di spesa a 610 milioni di euro<sup>6</sup>.

Non risulta che per i finanziamenti ai partiti politici ci sono tetti massimi. Peraltro, le erogazioni liberali a favore di ETS ed altre realtà della solidarietà popolare godono di un'aliquota di detrazione fiscale del 19%, mentre le donazioni ai partiti politici beneficiano di un ben più generoso 26%.

## Obiettivi e indirizzi strategici

Premessa di questo documento preparato della nuova squadra del Consiglio di Amministrazione dell'AMU, è la promozione dello sviluppo di comunione che attraverso processi di sviluppo integrale, traduca la fraternità universale in progetti concreti a servizio delle persone e delle comunità più vulnerabili.

L'analisi condotta con soci, personale, tutto il Consiglio di Amministrazione ed altri attori chiave considerati controparti strategiche, ha evidenziato punti di forza significativi: la professionalità ed esperienza nel campo della cooperazione internazionale, l'approccio fondato sulla comunione e la reciprocità come motore dello sviluppo e la credibilità acquisita in quasi quarant'anni di storia. Tuttavia, sono emerse criticità e ambiti di miglioramento per i prossimi anni: necessità di aggiornamento della strategia generale di lungo periodo, riduzione dei fondi da destinare ai progetti ed al mantenimento della struttura, ridotta partecipazione della base sociale e criticità organizzative.

Allo stesso tempo, il contesto esterno offre opportunità preziose come la possibilità di fare rete con altre organizzazioni in Italia e all'estero, oppure opportunità per valorizzare e coinvolgere maggiormente i giovani nella vita associativa, la partecipazione a tavoli istituzionali e la valorizzazione delle competenze riconosciute all'AMU nel settore della cooperazione.

Tra le minacce, emergono invece la diminuzione dei fondi per lo sviluppo, la frammentazione e la concorrenza con nuovi attori nel campo della cooperazione, l'orientamento crescente dei donatori verso le emergenze e le complessità burocratiche per accedere a finanziamenti istituzionali e la difficoltà a vedere riconosciuti anche i costi trasversali e di funzionamento.





La nuova strategia approvata a fine 2025 conferma la visione, attualizza la missione e definisce gli ambiti di intervento prioritari per i prossimi anni: **progetti di sviluppo** ed **interventi di emergenza**.

Sono pertanto stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

1. **Migliorare l'equilibrio tra impatto e sostenibilità degli interventi dell'AMU.**  
Pur continuando a privilegiare progetti che generino un cambiamento duraturo nella comunità, la nuova strategia prevede un ridimensionamento degli interventi, dovuto principalmente alla difficoltà di reperire fondi per questo tipo di progetti.
2. **Rispondere ai bisogni rilevati da associazioni locali piccole o meno strutturate della rete AMU,** che seppur poco strutturate offrono potenzialità di percorsi di rafforzamento volti all'autonomia per migliorare la capacità di impatto e la sostenibilità degli interventi delle fasce più deboli e marginalizzate.
3. Rispondere ai bisogni di **ricostruzione socioeconomica delle comunità colpite da emergenze umanitarie.**

## Progetti di sviluppo

Rappresentano l'asse portante dell'attività dell'AMU. Sono pensati per accompagnare comunità e persone in situazione di vulnerabilità sociale in percorsi di sviluppo sostenibili, attraverso iniziative che favoriscono autonomia, inclusione sociale e rafforzamento del tessuto comunitario.

La strategia conferma l'importanza di operare con controparti strutturate in progetti che garantiscano un ampio impatto comunitario, ma come già indicato sopra, intende anche rispondere alle richieste di collaborazione e rafforzamento di tante piccole associazioni attive nella rete dei contatti dell'AMU, per migliorare le condizioni delle fasce più deboli e marginalizzate.

## Emergenze

Non essendo un'ONG di emergenza, l'AMU può intervenire qualora sia presente una controparte locale strutturata ed affidabile, con cui si condividono valori e modalità operative.

Questo è importante da un lato per garantire interventi tempestivi, efficaci e trasparenti nell'utilizzo delle risorse; dall'altro, quando le condizioni lo permettono, per trasformare preferibilmente l'azione di soccorso immediato in percorsi di ricostruzione e resilienza comunitaria, affinché l'aiuto ricevuto diventi opportunità di sviluppo e rinascita.

In questo modo, l'AMU intende coniugare rapidità d'azione e visione a lungo termine, trasformando la risposta alle emergenze in un cammino che custodisca la dignità delle persone e apra prospettive di sviluppo in futuro.

La strategia dell'AMU per i prossimi anni identifica gli interventi di emergenza non più come marginali rispetto alla missione dell'AMU, ma come parte integrante, pur rimanendo fondamentale l'approccio fin qui adottato e sopradescritto, ovvero, dove possibile e se richiesto si punta ad accompagnare le comunità anche dopo la prima emergenza, con un ulteriore impegno progettuale e di raccolta fondi.

## Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Fin dai primissimi anni l'AMU ha agito su due fronti: sostenere progetti di cooperazione internazionale e realizzare attività di Educazione allo Sviluppo poi ampliate in Educazione alla Cittadinanza Globale. Presso il nostro contesto italiano ed europeo, questo impegno educativo era focalizzato sulla (in)formazione sui temi dell'interdipendenza ed approfondimento sui meccanismi sociali ed economici dello sviluppo tra popoli e nazioni, con azioni mirate nelle scuole e gruppi di impegno sociale.

Peraltro, vi è sempre stata attenzione a valorizzare nei progetti di cooperazione, la formazione umana, oltre che professionale, come aspetto fondamentale per la riuscita dei progetti stessi. Spesso questo tipo di formazione è stato l'aspetto più apprezzato dai beneficiari. Negli anni non sono mancati progetti nei quali l'aspetto principale riguardava proprio la promozione della cittadinanza attiva come motore di protagonismo nella costruzione della propria comunità e Paese.

Tenendo conto delle criticità e opportunità emerse negli ultimi anni, nella nuova strategia, si è deciso di attuare un cambiamento sostanziale rispetto al passato, che vede la chiusura del Settore Educazione alla Cittadinanza Globale. Tuttavia, pur non prevedendo più la realizzazione continuativa di attività specifiche, l'ECG continuerà ad essere parte integrante della vita e del lavoro dell'organizzazione, in modo che **ogni iniziativa non solo risponda a bisogni concreti, ma contribuisca anche a formare coscienze consapevoli, capaci di leggere le cause profonde delle ingiustizie e di impegnarsi per superarle.**

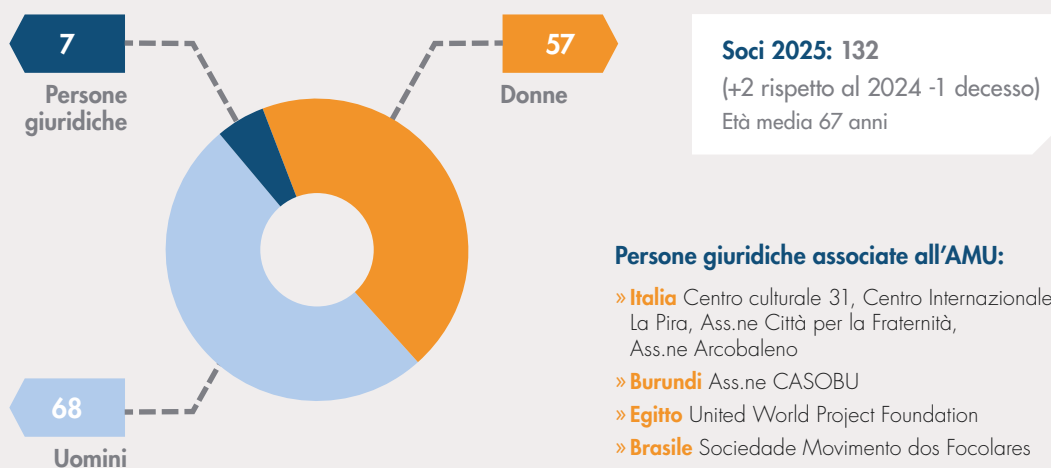
In questo ambito l'AMU si propone soprattutto di valorizzare le esperienze concrete che dimostrano come la comunione e la cooperazione possano generare cambiamento reale, mettendole a disposizione di altri enti con cui collabora e che portano avanti azioni di sensibilizzazione e formazione. In sintesi, resta fermo il fatto che **l'educazione è una dimensione culturale che accompagna e rafforza ogni azione.**



# Struttura, governo e amministrazione

## Composizione base sociale

La base sociale dell'AMU è costituita da persone fisiche e giuridiche che aderiscono e rispettano lo Statuto e il Codice Etico dell'AMU, così come le deliberazioni degli organi associativi.



La quota associativa è di € 50, versata una tantum all'atto dell'adesione. Non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

## Governo e Organo di Controllo

L'AMU ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- » Assemblea dei Soci;
- » Consiglio di Amministrazione;
- » Organo di Controllo.

## Assemblea dei soci

Le principali funzioni dell'Assemblea dei soci, come da Statuto, prevedono che questa:

- » determini il numero, nomini o revochi i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- » nomini o revochi i componenti dell'Organo di Controllo ed eventualmente il Presidente del medesimo;
- » definisca gli indirizzi operativi dell'Associazione e deliberi i programmi di attività;
- » deliberi sul Bilancio di esercizio e sociale chiuso al 31 dicembre di ogni anno;
- » deliberi sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Codice Etico.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno per deliberare sul bilancio.

Nell'arco del 2025 l'Assemblea si è riunita il 14 giugno in modalità ordinaria per:

- » deliberazioni sul Bilancio sociale relativo all'anno 2024;
- » deliberazione sul Bilancio al 31/12/2024 e relativa Relazione di missione;
- » elezioni cariche sociali per il triennio 2025/2028;
- » nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore contabile.

Numero soci presenti 51, di cui 29 presenti in sede o collegati in teleconferenza, 22 per delega.

Sia il Bilancio sociale che il Bilancio economico al 31/12/2024, e Relazione di missione sono stati approvati con n° 43 voti favorevoli e n° 1 astenuto, tenendo conto che a norma di Statuto i membri del Consiglio di amministrazione non hanno diritto di voto per queste approvazioni.

## Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha il potere di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto e delle deliberazioni dall'Assemblea dei Soci, di curare l'amministrazione dell'Associazione, di compiere ogni altra operazione direttamente o indirettamente strumentale al raggiungimento degli scopi associativi, a eccezione di quanto, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi viene riservato agli altri organi.

Il CdA è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e delega parte dei suoi poteri al Presidente e al Vicepresidente.

Con il rinnovo del CdA, che avviene ordinariamente ogni tre anni, questi elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente, che da Statuto sono anche, disgiuntamente, i Legali Rappresentanti dell'Associazione.

L'attuale CdA è composto da 8 membri e resta in carica dal 14/06/2025 fino all'Assemblea ordinaria annuale dei soci che si terrà entro il 30 giugno 2028.

### Composizione CdA

**Stefano Comazzi**

in carica dal 2008  
come Consigliere  
e dal 2016 come Presidente

**Maria Do Sameiro****Moreira De Freitas**

in carica dal 2013 come Consigliera  
e dal 2025 come Vicepresidente

**Anna Marechino**

Consigliera in carica dal 2012

**Cecilia Landucci**

Consigliera in carica dal 2016

**Oswaldo Barreneche**

Consigliere in carica dal 2025

**Guido Maria Miglietta**

Consigliere in carica dal 2025

**Massimiliano Curti**

Consigliere in carica dal 2025

**Giampietro Parolin**

Consigliere in carica dal 2025

Nel 2025 il CdA si è riunito 11 volte con una partecipazione media di 7 consiglieri su 8.

Oltre ad aggiornamenti sull'andamento e gestione dell'ente a cura della Direzione, aggiornamenti dai Settori Cooperazione allo Sviluppo e Educazione alla Cittadinanza Globale, il Consiglio si è riunito per deliberare in merito ai seguenti aspetti salienti:

- » approvazione preventivo 2025;
- » assunzione di personale, rinnovo o trasformazione di contratti in essere;
- » approvazione nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo;
- » approvazione consuntivo esercizio 2024;
- » approvazione Relazione di missione 2024;
- » approvazione Bilancio sociale 2024;
- » preparazione Assemblea ordinaria dei soci;
- » riflessioni sulle modalità di organizzazione interna del CdA;
- » programmazione attività di comunicazione e informazione per il 40° anno di AMU;
- » ammissione nuovi soci;
- » incontro seminariale con i soci per la definizione di linee strategiche;
- » approvazione documenti di orientamento strategico: Obiettivi strategici 2025/28 e Pianificazione strategia 2025/28.

### Organo di Controllo

Come riportato dall'art.14 dello Statuto, l'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

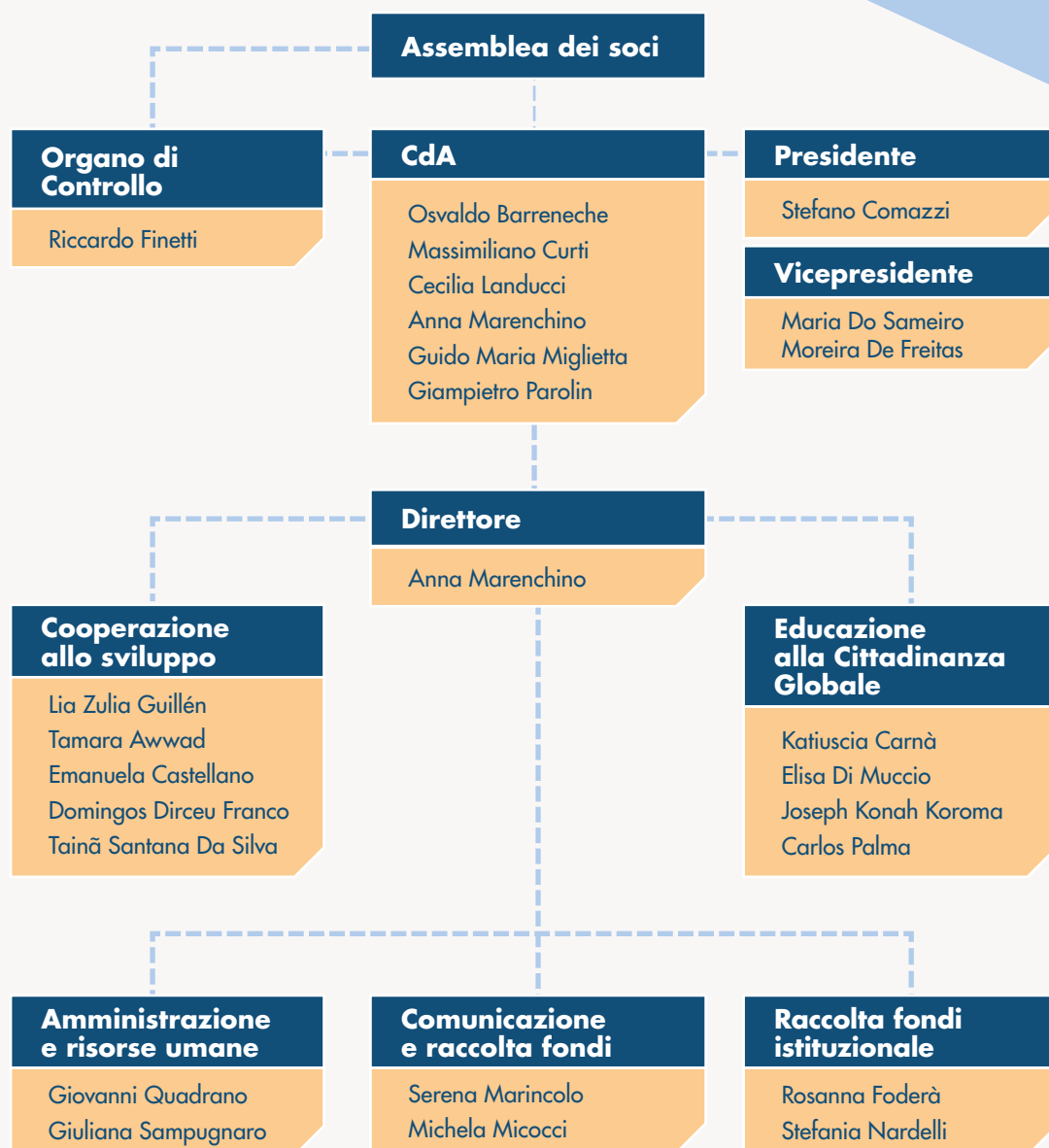
L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il Bilancio sociale - nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna - sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali, provvede poi al controllo di gestione e alla revisione del Bilancio.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi il 14/06/2025 ha approvato la nomina del Dottor Riccardo Finetti come Organo di Controllo e Revisore contabile fino alla scadenza del mandato dell'attuale CdA.

Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.



## Organigramma



## Portatori di interesse dell'AMU

L'AMU considera portatori di interesse tutti quei soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati alle attività realizzate dall'associazione. In particolare, in questo bilancio, vengono indicate le tipologie di portatori di interesse, descrivendone meglio le aspettative e gli impegni che reciprocamente questi e l'AMU assumono nell'eseguire le proprie attività e le metodologie di coinvolgimento messe in atto.

### » Beneficiari

Singoli e comunità in stato di vulnerabilità, protagonisti di interventi di accompagnamento allo sviluppo, destinatari di micro-azioni e interventi di emergenza, coinvolti nelle attività di formazione e di educazione alla cittadinanza globale. Da parte dell'AMU c'è l'impegno all'accompagnamento nella rimozione degli ostacoli per uno sviluppo integrale, condiviso e sostenibile. Le attese reciproche riguardano il cambiamento delle condizioni di vita con l'attivazione di percorsi di reciprocità. L'AMU coinvolge i beneficiari durante tutto il percorso di intervento per approfondire la conoscenza dei bisogni reali, per la sensibilizzazione verso gli interventi da compiere e per il monitoraggio del cambiamento apportato, attraverso questionari, incontri di gruppo e in casi specifici anche con visite a singoli o famiglie.

### » Controparti locali e di progetto

Controparti locali e collaboratori coinvolti nella realizzazione dei progetti. Questi si impegnano, insieme all'AMU, al pieno coinvolgimento proprio e delle comunità beneficiarie e alla condivisione delle competenze per articolare una risposta ai bisogni di cambiamento, in trasparenza, efficacia e sostenibilità delle azioni. Lo scambio continuo con le controparti locali e i collaboratori avviene tramite riunioni regolari, sessioni formative e missioni in loco o in Italia, per il monitoraggio e il confronto sull'andamento del progetto.

### » Controparti e reti associative

Realtà e aggregazioni delle quali l'AMU fa parte e con le quali condivide visione e impegno per il cambiamento e nelle quali è coinvolta per il raggiungimento dei fini comuni e per l'attivazione di azioni condivise. L'AMU partecipa e coinvolge queste realtà attraverso l'organizzazione e la partecipazione a riunioni e incontri di approfondimento tematico o sui progetti, aderendo e chiedendo l'adesione a iniziative proprie o altrui.

### » Collaboratori e volontari

Dipendenti, collaboratori e volontari insieme all'associazione, sono componenti attivi nel miglioramento della qualità e continuità del contesto lavorativo, nell'aumento del senso di appartenenza, nel reciproco coinvolgimento e nella responsabilità personale e di gruppo.

### » Sostenitori

Singoli, gruppi di sostegno, aziende, altre associazioni, fondazioni ed enti erogatori a vario titolo, che in diverso modo supportano l'AMU, rendendo possibile la realizzazione dei numerosi interventi formativi e di sviluppo. I sostenitori condividono con l'AMU i valori della fraternità universale, dello sviluppo di comunione e della reciprocità perseguiti attraverso l'efficacia degli interventi e il coinvolgimento in azioni di partenariato e di comunicazione. L'AMU si impegna ad assicurare adeguatezza e sostenibilità degli interventi, efficienza nell'allocazione dei fondi, trasparenza, rispetto degli adempimenti, coinvolgimento e comunicazione.

### » La rete di educatori e formatori

Operano in diversi campi: scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc. L'AMU attraverso le attività di ECG si impegna a offrire strumenti e metodologie per la diffusione di una cultura di pace e una cittadinanza attiva e consapevole. I partecipanti ai corsi del Settore ECG vengono interpellati con un questionario di soddisfazione sulla formazione e in generale la rete dei formatori ed educatori che entrano in contatto con l'AMU viene animata con attività periodiche specifiche.

### » Pubblica Amministrazione e Istituzioni di controllo

Soggetti che richiedono rendicontazioni puntuali e trasparenti secondo le normative vigenti. Rispetto a questi portatori di interesse, l'AMU si impegna primariamente all'efficacia degli interventi, ed ovviamente anche al rispetto degli adempimenti normativi e alla trasparenza della rendicontazione.

### » Media e pubblico generalista

Soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione dell'AMU sui media e sui mezzi di comunicazione legati a Internet (sito web, social media) a cui vengono assicurati trasparenza, coinvolgimento, invito all'azione.

### » Fornitori

Soggetti che forniscono servizi necessari per la realizzazione delle attività statutarie, in maniera diretta o indiretta.



## Persone che operano per l'AMU

L'AMU svolge le sue attività avvalendosi di personale qualificato e debitamente formato a seconda dell'area di impiego, e del supporto di collaboratori e volontari. Per precisa scelta operativa, derivante dall'impegno di valorizzare il protagonismo delle persone e delle comunità locali nei progetti di sviluppo, l'AMU non si avvale di personale espatriato per la realizzazione degli interventi, ma lavora con il personale delle controparti locali, sostenendolo durante tutte le fasi di progettazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione degli interventi. Oltre all'accompagnamento costante effettuato da un responsabile di progetto dell'AMU, sono previste sessioni di formazione e rafforzamento di competenze in Italia o in loco, in occasione delle missioni o di corsi di perfezionamento.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato ai lavoratori dipendenti è il contratto "Socio-assistenziale AGIDAE", comprensivo del Piano sanitario offerto dal Fondo di Assistenza sanitaria integrativa AGIDAE Salus Settore Socio-Sanitario.

### Dipendenti



- » Uomini: 4
- » Donne: 10

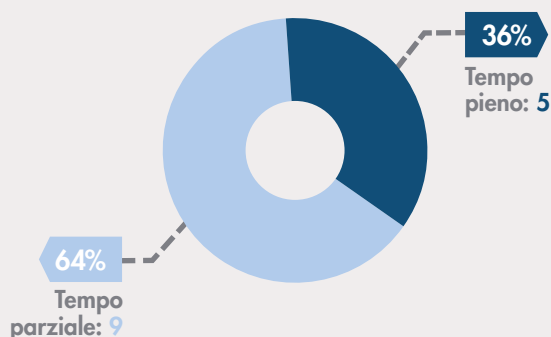
#### Dipendenti 2025: 14

(= rispetto al 2024)

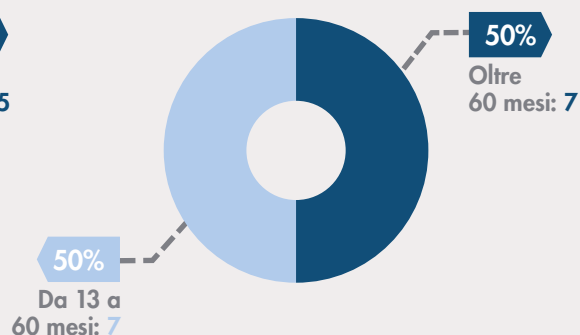
Età compresa tra i 26 e i 50 anni

- » Tempo determinato: 2 (= rispetto al 2024)
- » Tempo indeterminato: 12 (= rispetto al 2024)

### Tipo di contratto



### Anzianità di servizio

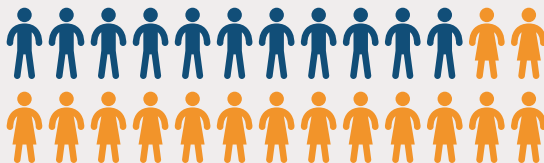


## Rapporto tra retribuzione massima e minima del personale dipendente

Il rapporto è pari a 1,56 (il massimo previsto dalla normativa è 8).

### Collaboratori

Collaboratori 2025: 26 (+8 rispetto al 2024)

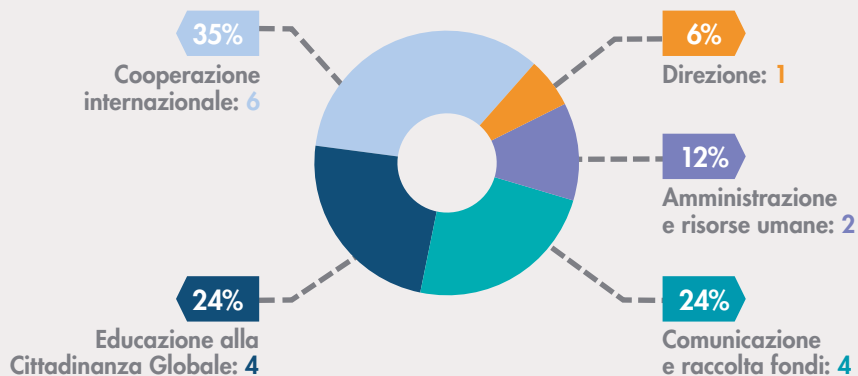


» Uomini: 11    » Donne: 15



» Collaboratori occasionali: 23  
» Collaboratori in forma coordinata e continuativa: 3

### Funzioni/attività svolte da dipendenti e collaboratori continuativi



### Volontari

Nel corso del 2025 l'AMU ha coinvolto 21 volontari per le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e per le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Il servizio è stato reso in modo del tutto gratuito senza l'instaurazione di qualsivoglia rapporto di lavoro né previsione di compensi.

## Lavoro agile

Tutto il personale dell'AMU usufruisce della modalità di lavoro agile. In linea generale gli accordi interni con i dipendenti hanno previsto la modalità di lavoro agile per 3 giorni su 5 della settimana lavorativa.

## Formazione e valorizzazione del personale

In ottemperanza all'art. 66 del CCNL AGIDAE socioassistenziale, in tema di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, l'AMU ha predisposto le condizioni per favorire la partecipazione dei lavoratori a corsi necessari a migliorare la prestazione.

**Nell'ambito della formazione specifici alcuni dipendenti e collaboratori hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:**

- » Trasformare la gestione: un approccio orientato agli obiettivi per il Terzo Settore (8 ore).

### Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, previsto dall'art. 14 comma 2, del Codice del Terzo Settore

| Carica sociale                         | Reddito Lordo Annuo | Note                                                                                                 |
|----------------------------------------|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presidente del CdA - Socio             | € 15.000,00         | Il compenso percepito è per il coordinamento di progetti specifici                                   |
| Organo di controllo                    | € 3.500,00          | Il compenso percepito è per l'attività di Revisore dei Conti                                         |
| Consigliere di amministrazione - Socio | € 29.537,00         | Il compenso percepito è per la funzione di Direttore dell'Ente                                       |
| Socio                                  | € 25.501,00         | Il compenso percepito è per la funzione di Responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta fondi. |

Nessun Consigliere d'amministrazione percepisce compensi o indennità per la propria attività di amministratore, che è svolta totalmente a titolo gratuito.





## Obiettivi e attività

### Contesto dell'azione dell'AMU

Durante l'ultimo anno, il contesto globale è stato più che mai dominato da persistenti tensioni geopolitiche e da un aumento dei conflitti armati con conseguenze dirette su milioni di persone. Le guerre hanno consolidato quella che molti analisti descrivono come una "nuova normalità" di violenza, che colpisce in modo sproporzionato le popolazioni civili ed erode il rispetto delle norme del diritto internazionale umanitario.

Importanti attori statali hanno incrementato il ricorso alla forza per imporre obiettivi particolari e, parallelamente, i fondi destinati all'assistenza umanitaria globale hanno subito tagli significativi, nonostante l'aumento dei bisogni, lasciando milioni di persone senza aiuti essenziali in contesti di carestia, sfollamento forzato e disastri ambientali.

Inoltre, in alcuni contesti, le organizzazioni di aiuto affrontano crisi di legittimità e processi di criminalizzazione della propria attività, in particolare quelle che operano nelle zone di conflitto, mettendo a rischio non solo l'efficacia degli interventi, ma anche la sicurezza del personale e delle comunità servite.

Un elemento chiave di quest'ultimo periodo è stato anche l'accelerato processo di trasformazione tecnologica, in particolare legato all'intelligenza artificiale (IA), che, oltre al suo enorme potenziale produttivo, pone profondi interrogativi sociali: se da un lato l'IA promette di aumentare la produttività economica, dall'altro si prevede che trasformerà radicalmente i mercati del lavoro, generando perdita di posti di lavoro e una possibile perdita di senso per molte persone, accentuando ulteriormente le disuguaglianze sociali, soprattutto in assenza di politiche pubbliche inclusive e protettive.

Per questo motivo, il contesto globale appare sempre più sfidante per la cooperazione, la solidarietà e la generazione di un impatto sociale positivo. Allo stesso tempo, tali fattori non rappresentano una rinuncia alla speranza né all'azione concreta in una direzione opposta: quella di un mondo più unito, solidale e fraterno. Infatti, migliaia e migliaia di persone in tutto il mondo, come formiche operose, lavorano per ristabilire l'equilibrio della vita, e di questo l'AMU è testimone diretto, insieme a persone che agiscono attraverso progetti e realtà concrete diverse.

Ad esempio, in **Burundi**, nel progetto **Acqua fonte di vita**, abbiamo osservato come diverse comunità rurali abbiano lavorato instancabilmente nelle attività di riparazione e/o costruzione di infrastrutture per l'accesso all'acqua potabile, in contesti in cui malattie come il colera continuano a colpire migliaia di famiglie.



Nello stesso Paese, grazie al progetto di microcredito **Si può fare**, è stato possibile per oltre 5.000 persone soddisfare bisogni familiari e, in molti casi, realizzare sogni imprenditoriali attraverso i microcrediti comunitari, creando al contempo reti di mutuo sostegno e raggiungendo una maggiore autonomia dagli aiuti esterni.

In **Siria**, il progetto **RestarT – Ripartire per restare**, che sostiene persone e famiglie che scelgono di rimanere nel proprio territorio e di ricostruire il futuro attraverso microimprese, nonostante le enormi difficoltà legate al contesto di guerra e crisi economica, ha visto rinascere oltre 100 progetti imprenditoriali, con un impatto diretto e indiretto su più di 1.000 persone, anche grazie alle azioni di reciprocità concordate con i partecipanti, che in questo modo moltiplicano l'impatto sociale.

In **Ecuador**, il progetto **Sunrise+**, che promuove l'imprenditoria giovanile e la tutela dell'ambiente, ha iniziato a creare opportunità di lavoro sostenibile, consapevolezza ambientale per la preservazione delle risorse naturali e una maggiore resilienza ambientale. In questo periodo abbiamo visto come siano state sviluppate non solo competenze tecniche tra i giovani e le loro famiglie, ma anche un più forte senso di responsabilità e partecipazione da parte dei protagonisti locali, che oggi guidano cambiamenti nelle proprie comunità, ottenendo risultati significativi nella riduzione della migrazione dei giovani verso la criminalità organizzata.

In **Uruguay**, il progetto **Ripartire** ha avviato l'accompagnamento di uomini e donne in percorsi di reinserimento sociale e lavorativo dopo situazioni di privazione della libertà, rendendo concreto il principio della seconda opportunità attraverso il lavoro dignitoso e il rafforzamento delle reti di supporto socio-lavorativo.

I racconti condivisi mostrano, attraverso le parole degli stessi beneficiari, come questi progetti trasformino le vite: storie di giovani che ritrovano una nuova ragione per sognare un futuro dignitoso, di famiglie che vedono consolidarsi le proprie piccole iniziative economiche e di comunità che recuperano senso di appartenenza e collaborazione reciproca grazie a un accompagnamento costante.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo inoltre sostenuto lo sviluppo di **microazioni** in paesi quali **Brasile, Pakistan, Cuba, Repubblica Democratica del Congo, Zambia e Bolivia**: iniziative di portata locale, ma di forte impatto sociale. Queste microazioni hanno contribuito, in contesti molto diversi, all'autonomia economica di donne e giovani, all'inclusione sociale di persone storicamente emarginate, all'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, al rafforzamento di piccole iniziative produttive e solidali, nonché al miglioramento della sicurezza alimentare, dimostrando come anche progetti di dimensioni limitate possano generare processi di cambiamento, dignità e speranza.

Oltre a questi interventi, abbiamo risposto con **azioni di emergenza** a situazioni di crisi estrema come l'emergenza in **Ucraina**, a **Gaza** e **Libano**, oltre alla **Siria** dove siamo presenti da 14 anni, fornendo supporto diretto a persone colpite da sfollamento e vulnerabilità persistente. Altre emergenze affrontate hanno riguardato la **Repubblica Democratica del Congo**, il **Myanmar** e il **Brasile**, per sostenere le popolazioni sfollate a causa di conflitti interni o per il recupero in seguito a crisi ambientali.

Il programma **RISE (Response in Syria Emergency)**, attivato dopo il devastante terremoto del 2023, si è concluso dopo aver garantito assistenza continuativa a migliaia di persone nel loro percorso di recupero, attraverso interventi diretti alla fornitura di cure mediche, medicinali, alimenti e la ricostruzione di spazi abitativi.

Questi sforzi dimostrano come, anche in un momento storico segnato da tensioni globali, tagli alla cooperazione e sfide sistemiche, sia possibile coltivare speranza, fraternità e dignità umana attraverso un'azione concreta e comunitaria.

In un contesto globale segnato dall'incertezza, l'AMU riafferma così il proprio impegno a contribuire alla costruzione di un mondo più unito e fraterno, in cui l'azione solidale si traduca in reali opportunità di vita dignitosa e di speranza condivisa.

**Nota metodologica:** nelle pagine seguenti vengono descritti i progetti realizzati nel corso del 2025. In molti casi si tratta di progetti pluriennali, i cui risultati possono essere misurati e apprezzati solo a fine progetto e non nel corso delle attività. Per questo motivo:

- » le attività realizzate nell'anno vengono descritte per ciascun progetto, microazione ed emergenza;
- » i beni e i servizi forniti ai beneficiari vengono descritti per i progetti ed emergenze pluriennali, avviati almeno da qualche mese;
- » i risultati raggiunti vengono descritti per i progetti pluriennali conclusi nell'anno.



# Cooperazione internazionale allo sviluppo, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici



## Progetti pluriennali

### BURUNDI

#### Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke

L'intervento prevede la costruzione dell'acquedotto "Rubirizi-Rukana" di 21 chilometri e la riabilitazione della tratta esistente di 4 chilometri per garantire acqua potabile alle comunità della zona.

Prevede inoltre la costruzione di 55 latrine ecologiche per le famiglie locali, che potranno assicurarsi misure igienico-sanitarie di base e auto-produrre concime organico per aumentare la produzione agricola. Sono incluse nel progetto azioni di formazione sui temi dell'igiene e della gestione del bene comune e azioni di sensibilizzazione delle comunità per l'adesione alle mutue sanitarie comunitarie.

#### Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita e salute delle famiglie nei comuni di Mugina e Rugombo.



#### PROGETTO

#### Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke

##### PROGETTO PLURIENNALE

01/02/2024 al 31/01/2028

##### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 1.402.509

##### PARTECIPANTI TOTALI PREVISTI

##### DIRETTI

- » 2.127 famiglie (21.348 persone) avranno acqua potabile;
- » 1.562 alunni in 3 scuole avranno acqua potabile;
- » 55 famiglie beneficeranno di latrine ecologiche;
- » 60 famiglie beneficeranno di formazione sui temi dell'igiene;
- » 400 famiglie beneficeranno di mutue sanitarie comunitarie.

##### INDIRETTI

- » 2.000 famiglie, (circa 12.000 persone).

##### PARTECIPANTI NEL 2025

- » 1.802 persone sensibilizzate sul progetto;
- » 515 persone hanno partecipato all'evento di lancio del progetto;
- » 35 famiglie accompagnate nell'utilizzo delle latrine ecologiche;
- » 1.933 persone della comunità retribuite per i lavori di manodopera.



## ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Costruzione di 35 latrine ecologiche avviata nel 2024;
- monitoraggio del corretto utilizzo delle latrine ecologiche;
- monitoraggio dei risultati legati all'utilizzo dei fertilizzanti ecologici ricavati dalle latrine in ambito agricolo e fitosanitario;
- incontri organizzativi con le amministrazioni locali, il Ministero dell'acqua e l'AHAMR (Agence Burundaise de l'Hydraulique et de l'Assainissement en Milieu Rural);
- attività di sensibilizzazione all'adesione al progetto;
- realizzazione dei lavori di riabilitazione dell'acquedotto preesistente;
- acquisto e trasporto delle tubature per la costruzione del nuovo acquedotto;
- coinvolgimento dei beneficiari nello scavo delle trincee e nella fornitura di materiale locale per la costruzione dell'acquedotto.



## BENI E SERVIZI FORNITI NEL 2025

- 35 latrine vengono utilizzate adeguatamente, mantenute pulite e forniscono fertilizzante naturale per l'agricoltura;
- 1.802 persone sono state sensibilizzate sul progetto e di queste, 50 famiglie hanno messo a disposizione i terreni per far passare le tubature dell'acquedotto;
- 515 persone hanno partecipato all'evento di lancio ufficiale del progetto, tra cui autorità provinciali e comunali, uffici tecnici del Ministero dell'Acqua, altre associazioni controparti, rappresentanti della Chiesa cattolica, giornalisti della TV pubblica e di testate private;
- retribuzione di 1933 persone delle comunità che hanno partecipato scavando 13.437 metri di trincee;
- 14 cisterne riabilite (capacità: 11 da 5 metri cubi, 1 da 10 metri cubi, 1 da 15 metri cubi, 1 da 30 metri cubi); 19 fontanelle riabilite; altri elementi tecnici riabilitati per far arrivare nuovamente acqua potabile nell'acquedotto esistente.

## Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

Da oltre 20 anni l'AMU e la controparte locale CASOBU lavorano per il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione burundese; in particolare attraverso l'educazione finanziaria per le famiglie con un modello di microcredito chiamato SILC (Savings and Internal Lending Communities – Risparmio e prestito interno comunitario).

Con il progetto Si può fare!, durato 5 anni, si è data la formazione e l'accompagnamento necessari a oltre 4.700 persone per avviare attività generatrici di reddito nel settore agricolo, commerciale e dei servizi, attraverso formazione e microcrediti.

Il progetto nella sua stesura iniziale prevedeva l'avvio di un Gruppo di Microfinanza Comunitaria (forma giuridica riconosciuta in Burundi al pari di un istituto di microfinanza) che potesse erogare prestiti più consistenti ai gruppi di microcredito.

Pur avendone sostenuta la costituzione e l'avvio, a seguito di valutazioni intermedie, si è scelto di investire maggiormente sull'aumento delle capacità di gestione delle attività generatrici di reddito da parte dei membri dei gruppi, essendo ancora prematuro l'accesso a prestiti più consistenti che avrebbero richiesto competenze gestionali maggiori.

Tra le condizioni socio-economiche che hanno limitato il raggiungimento totale degli obiettivi, ha avuto un impatto importante la nuova regolamentazione imposta dal governo nel 2024 che impedisce le attività di microcredito dei gruppi informali. Questo ha richiesto un lavoro supplementare della controparte CASOBU che insieme ad altre ONG ha dovuto avviare un dialogo importante con le istituzioni per consentire un riconoscimento dei propri gruppi, garantendone l'accompagnamento e la registrazione formale.

## Obiettivo

Favorire l'accesso al credito tra pari alle famiglie nelle aree urbane e rurali di 5 province del Burundi, così da avviare e gestire più efficacemente le proprie attività generatrici di reddito.



#### PROGETTO

### Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

PROGETTO PLURIENNALE  
01/08/2020 al 31/07/2025

COSTO TOTALE  
€ 658.004

PARTECIPANTI TOTALI  
DIRETTI: 4.764 persone in 220 gruppi di microcredito.  
INDIRETTI: 23.820 persone delle famiglie dei membri dei gruppi.

PARTECIPANTI NEL 2025  
4.764 persone in 220 gruppi di microcredito.



#### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Accompagnamento dei gruppi di microcredito;
- formazione sulle attività generatrici di reddito;
- visite di accompagnamento e tutoraggio;
- personalizzato per i membri dei gruppi sulle attività generatrici di reddito (AGR);
- reclutamento e formazione di 5 agenti di villaggio;
- identificazione e monitoraggio delle AGR dei membri dei gruppi: 8.244 AGR individuali e 49 collettive identificate;
- valutazione della maturità gestionale dei gruppi: 94 visite e 85 gruppi valutati;
- inchiesta annuale e questionario a 400 famiglie;
- valutazione di 85 gruppi;
- avvio di nuovi gruppi: 25 sessioni di sensibilizzazione, 223 persone sensibilizzate, 218 persone formate, 3 autorità sensibilizzate, 2 nuovi gruppi costituiti.



#### BENI E SERVIZI FORNITI NEL 2025

- 57 visite delle AGR da parte degli animatori comunitari;
- 41 sessioni di formazione per i gruppi che hanno AGR collettive;
- accompagnamento a 14 AGR individuali e 21 AGR collettive;
- 2 formazioni per gli agenti di villaggio;
- realizzazione e consegna dei materiali di formazione sulla gestione di AGR: Guida dell'animatore comunitario per la formazione dei gruppi in AGR, Modulo di formazione per la gestione degli AGR e Schede di previsione finanziaria, implementazione e monitoraggio dell'AGR;
- visite di supervisione a 94 gruppi.

## Risultati finali di progetto

- » Crescita del tasso di occupazione delle famiglie da 40% previsti a 67% reali;
- » importante aumento del reddito familiare medio: da 100.000 Franchi burundesi (FBU) previsti a 294.990 FBU reali;
- » 1.108 attività economiche individuali generatrici di reddito avviate;
- » 881 membri dei gruppi di microcredito hanno rafforzato le capacità di gestire attività generatrici di reddito;
- » 161 gruppi di microcredito con almeno il 70% di maturità tecnica;
- » 49 attività economiche collettive create;
- » 5 reti comunitarie per la sostenibilità attivate.



## SIRIA

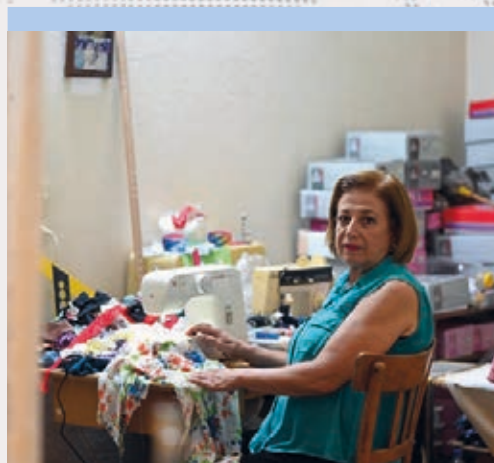
### RestarT: Ripartire per Restare

Il programma **RestarT: Ripartire per Restare**, nasce nel 2021 come risposta concreta alle necessità di molti siriani che, avendo perso tutto durante la guerra, si ritrovano disoccupati, ma con un forte desiderio di ricominciare una nuova vita attraverso il lavoro.

Dopo un iniziale percorso di studio dei bisogni e formazione alla gestione di un progetto, ai partecipanti selezionati vengono forniti beni e attrezzature necessarie ad avviare la propria attività. I partecipanti vengono poi accompagnati per 2 anni per garantire il buon successo dell'attività.

La peculiarità di questo programma di microcredito sta nella componente di reciprocità. Infatti, la restituzione del credito avviene al 50% in denaro, mentre la restante parte viene "versata" attraverso azioni di solidarietà nei confronti di altre persone nel bisogno (ad esempio fornendo dei beni a un prezzo ridotto, o offrendo un posto di lavoro, o una formazione professionale, ecc.). Questa esperienza di reciprocità rappresenta un impegno preso dal partecipante al progetto e formalizzato in un accordo scritto.

Dopo la prima fase di sperimentazione, con i primi 30 progetti produttivi selezionati nella città di Homs, conclusasi nel 2024 con un successo del 90%, sono state implementate altre 20 attività generatrici



#### PROGETTO

### RestarT: Ripartire per Restare

MICROCREDITO PER ATTIVITÀ  
GENERATRICI DI REDDITO

#### PROGETTO PLURIENNALE

01/06/2021 al 31/08/2026

#### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 272.234

#### PARTECIPANTI TOTALI

DIRETTI: 116 persone.

INDIRETTI: 496 famigliari e circa  
580 persone raggiunte dalle azioni di  
reciprocità dei partecipanti al progetto.

#### PARTECIPANTI NEL 2025

84 persone.



#### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Analisi e studio di fattibilità di 33 nuovi progetti micro-imprenditoriali;
- acquisto e fornitura di beni strumentali ai 33 nuovi progetti micro-imprenditoriali e a 9 progetti già avviati nelle fasi precedenti;
- formazione sulla gestione di attività generatrici di reddito, cultura della comunione e della reciprocità;
- incontro annuale tra i partecipanti al progetto, per scambio di esperienze imprenditoriali, costruzione di rete;
- monitoraggio e accompagnamento delle 116 attività avviate nei quattro anni di progetto, attraverso visite realizzate ogni due settimane.

di reddito nella città di Aleppo, il cui accompagnamento si è concluso a metà del 2025 con un successo del 90%. È poi partita una terza fase del progetto con l'avvio di 33 attività a Baniyas, nel litorale del paese, accompagnate fino alla fine del 2025 con un successo del 94%. Nel 2024, sono stati implementati 33 nuovi progetti nella città di Homs e nei suoi dintorni il cui accompagnamento è in corso fino ad agosto 2026.

## Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita delle famiglie siriane attraverso la creazione o rafforzamento di attività generatrici di reddito.



### BENI E SERVIZI FORNITI NEL 2025

- Conoscenza tecnica sull'avvio e/o la gestione ordinaria di attività generatrici di reddito;
- conoscenze sul comportamento proattivo e resiliente e sulla valorizzazione delle capacità personali;
- competenze relazionali sulla cultura della comunione e della reciprocità;
- equipaggiamento tecnico per l'avvio delle attività generatrici di reddito (laboratori di cucito, librerie, saloni di bellezza, negozi alimentari, artigianato, progetti agricoli, ecc.).

## ECUADOR

### Progetto "Sunrise"

L'AMU è presente in Ecuador con progetti di ricostruzione socioeconomica dal 2016, anno in cui un forte terremoto ha colpito la provincia di Esmeraldas, una delle aree più povere del Paese.

Sunrise+ è un progetto che ha visto diverse fasi in questi anni. Le attività dell'ultimo anno nascono da un lavoro di coinvolgimento e partecipazione delle fasce giovanili delle comunità interessate, sin dalla fase di progettazione.

Oltre a rispondere a un bisogno di natura ecologica, il progetto vuole dare delle valide alternative ai giovani che sono sempre più vittime della criminalità organizzata (mafia e cartelli della droga) sempre alla ricerca di nuove reclute.

Il progetto intende rafforzare le capacità dei giovani di avviare e gestire attività produttive ecosostenibili (attraverso la formazione imprenditoriale e l'accompagnamento tecnico), e promuove la nascita di "club ecologici" in 10 località del cantone di Muisne.

Le attività di rimboschimento delle mangrovie e della vegetazione lungo i fiumi e la pulizia di diversi territori, fra cui le coste marittime, effettuate dai giovani dei club ecologici, consentono il ripopolamento delle specie e quindi, una nuova disponibilità di risorse per le attività di pesca e agricoltura, che rappresentano un'opportunità di lavoro per i giovani e fonte di sostentamento per le famiglie.



#### PROGETTO

### Sunrise

#### PROGETTO PLURIENNALE

01/05/2024 al 31/05/2026

#### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 257.261

#### PARTECIPANTI TOTALI PREVISTI

**DIRETTI:** 300 giovani e 60 giovani imprenditori.

**INDIRETTI:** 1.500 persone.

#### PARTECIPANTI NEL 2025

760 giovani ecologisti e 71 giovani in area imprenditoriale.

Inoltre, ci si aspetta che i giovani dei club ecologici acquisiscano maggiori conoscenze e competenze in ambito di protezione ambientale, conoscano meglio se stessi e le proprie capacità aumentando la propria autostima e che continuino a promuovere azioni a favore



del bene comune e in particolare per la tutela dell'ambiente. Questi giovani, attraverso il loro esempio e attività di sensibilizzazione, generano consapevolezza nelle loro comunità diventando un'importante forza sociale per il cambiamento.

## Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita della popolazione di Muisne, attraverso l'avvio di attività economiche ecosostenibili e la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali locali.



### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

#### Attività di educazione ambientale e impegno comunitario

- Accompagnamento e supporto ai club ecologici locali;
- incontri formativi sulla leadership e sui valori, con metodologia "Learning by doing";
- raccolta di 3.000 kg di rifiuti dalle spiagge, bacini idrici e lungo le coste dove crescono le mangrovie;
- attività di sensibilizzazione ambientale nelle comunità, con particolare attenzione alla prevenzione di attività che contaminano il mare con rifiuti;
- manutenzione di un vivaio di piante medicinali e ornamentali;
- riqualificazione di spazi pubblici attraverso interventi di pittura e decorazione (es. area giochi per bambini);
- organizzazione di iniziative sociali e ricreative, tra cui la celebrazione delle festività natalizie con bambini provenienti da diverse comunità;
- messa a dimora di 1.005 alberi autoctoni in aree degradate;
- realizzazione di 62 interventi di accompagnamento individuale in situazioni di vulnerabilità (di cui 45% legati a casi di ansia e violenza intrafamiliare);
- attivazione di 27 cerchi di supporto emotivo di gruppo.

#### Attività di solidarietà e inclusione sociale

- Campagne di raccolta di beni di prima necessità a favore di persone vulnerabili della comunità.

#### Accompagnamento e rafforzamento di iniziative imprenditoriali locali

- Accompagnamento allo sviluppo di iniziative produttive e imprenditoriali;
- analisi dei processi produttivi e delle vendite;
- revisione e rafforzamento dei piani di impresa;
- formazione in contabilità di base; formazione in marketing, creazione del marchio e sviluppo dell'identità visiva (logo);
- formazione sul registro legale delle imprese e sugli obblighi fiscali e tributari;
- laboratori teorico-pratici di manifattura (lavorazione di prodotti ittici e frutti di mare, produzione di cioccolato, preparazione di piatti tipici locali per la vendita);
- erogazione di capitale iniziale tramite l'acquisto di attrezzature e materiali per la produzione;
- attivazione di collaborazioni con controparti strategiche pubbliche e private;
- supporto all'organizzazione interna delle iniziative: definizione dei ruoli e redazione di regolamenti interni;
- rafforzamento delle competenze di base in ambito gestionale e amministrativo;
- miglioramento e adeguamento delle infrastrutture produttive;
- partecipazione a due fiere dedicate al cioccolato;
- organizzazione di 1 seminario sull'Economia di Comunione ed Economia Popolare e Solidale.



### BENI E SERVIZI FORNITI NEL 2025

- Conoscenze sull'imprenditoria, contabilità, gestione di imprese;
- conoscenze e nuove capacità su marketing, valore del marchio e sviluppo dell'identità visiva;
- piani di impresa rivisti e migliorati;
- conoscenze su aspetti legali e fiscali per la registrazione delle imprese e il rispetto degli obblighi tributari;
- conoscenze tecnico-produttive di manifattura;
- accompagnamento tecnico sul campo tramite visite;
- promozione commerciale e visibilità dei prodotti

attraverso la partecipazione a fiere di settore (2 presentazioni);

- conoscenze sulla leadership basate su metodologie esperienziali ("apprendere facendo");
- ascolto e supporto psicosociale individuale tramite interventi di accompagnamento;
- ascolto e supporto di gruppo mediante cerchi di ascolto;
- alberi autoctoni piantati (1.005 unità);
- ambienti naturali riqualificati (mangrovie, spiagge e bacini idrici) grazie alla rimozione di 3.000 kg di rifiuti.

## URUGUAY

### Ripartire Reinserimento sociale

Il progetto ha come obiettivo il reinserimento sociale di persone carcerate che stanno finendo il periodo di reclusione. Questo processo di reinserimento avviene attraverso attività come la formazione professionale, il supporto psicologico e l'accompagnamento nel processo di reinserimento con assistenti sociali. Il percorso consente inoltre di soddisfare i bisogni essenziali delle persone in uscita dai centri di reclusione quali l'accesso ad un alloggio degno, il sostegno da parte di gruppi o familiari e un supporto per l'accesso al lavoro.



#### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Pianificazione e coordinamento delle azioni sul territorio, coordinamento con gruppi di tecnici e professionisti, supervisione dell'andamento delle attività;
- relazioni istituzionali e partenariati: interlocuzione con enti pubblici e istituzioni competenti; presentazione del progetto a referenti istituzionali;
- gestione operativa e logistica: approvvigionamento e gestione di materiali e strumenti per i corsi;
- comunicazione e trasparenza: documentazione delle attività, produzione di materiali informativi e audiovisivi, diffusione pubblica delle iniziative realizzate;
- coinvolgimento della comunità e impatto territoriale: gestione di donazioni di materiali e risorse per corso di falegnameria;
- rappresentanza e sviluppo istituzionale: condivisione di buone pratiche ed esperienze



#### BENI E SERVIZI FORNITI NEL 2025

##### Attività formative ed educative:

- due laboratori pratici e professionalizzanti di falegnameria;
- sei percorsi di educazione psicologico-emotiva;
- assistenza e accompagnamento personalizzato di assistenti sociali



#### PROGETTO

### Ripartire – Reinserimento sociale

#### PROGETTO PLURIENNALE

15/03/2025 al 14/03/2027

#### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 197.840

#### PARTECIPANTI TOTALI PREVISTI

DIRETTI: 60 persone in carcere.

INDIRETTI: 350 persone.

#### PARTECIPANTI NEL 2025

- » 75 persone partecipanti ai corsi;
- » 15 persone accompagnate da assistenti sociali.

### Obiettivo

L'obiettivo principale del progetto è sostenere il processo di reinserimento sociale dei carcerati dei Centri penitenziari di Florida e Durazno.

# Microazioni

## BRASILE

### PROFOR: sviluppo umano e d'impresa

La comunità di Beiru-Tancredo Neves, nella periferia di Salvador (Bahia), è composta in larga parte da popolazione afro-discendente e vive una realtà segnata da razzismo sistemico, violenza istituzionale e scarsi investimenti pubblici in sanità, istruzione, servizi sociali e partecipazione civica. La violenza è alimentata anche dalla disoccupazione e dalla mancanza di alternative economiche: traffico di droga e milizie diventano spesso, soprattutto per i giovani, spazi di riconoscimento sociale e fonti di reddito informale.

È in questo scenario che nasce il terzo ciclo di PROFOR – Programma di rafforzamento di attività imprenditoriali inclusive di comunione – rivolto alla comunità Beiru-Tancredo Neves. Il programma si configura come un incubatore di iniziative generatrici di reddito, articolato su tre assi principali: sviluppo personale e imprenditoriale, formazione sulla gestione di attività a impatto sociale e utilizzo consapevole del microcredito, ispirato ai principi dell'Economia di Comunione. L'obiettivo è rafforzare competenze, autonomia economica e capacità di generare un impatto sociale positivo, contribuendo a un cambiamento duraturo nella comunità. Il progetto si concluderà all'inizio del 2026 con un evento finale, durante il quale verranno consegnati i certificati ai giovani imprenditori che avranno completato con successo il percorso.

**COSTO TOTALE:** € 95.125

**PARTECIPANTI AL PROGETTO:** 24 imprenditori

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 120 familiari

#### Attività realizzate nel 2025

- » Sensibilizzazione e promozione dell'incubatore;
- » selezione degli imprenditori;
- » diagnosi iniziale e accompagnamento tecnico;
- » realizzazione dei piani d'impresa e approfondimento degli aspetti imprenditoriali;
- » incontri di formazione per il benessere integrale.

## CUBA

### Sviluppo Economia di Comunione e di Francesco

Il progetto è rivolto a piccoli imprenditori interessati all'Economia di Comunione (EdC) e all'Economia di Francesco (EdF). I principali problemi, nel complesso contesto cubano, sono: limitata conoscenza e strumenti per la creazione di imprese e per la loro gestione e amministrazione; risorse finanziarie e materiali limitati per avviare o sostenere un'attività lavorativa; difficoltà nella comprensione e interpretazione del quadro normativo cubano che subisce continui cambiamenti; il sentimento di solitudine, abbandono e scoraggiamento che sperimentano molti imprenditori.

Il processo di accompagnamento e formazione gioca un ruolo importante per il nascente settore imprenditoriale. Per questo motivo, le azioni sviluppate in questa proposta hanno mirato da un lato ad ampliare le conoscenze e gli strumenti degli imprenditori nel campo della gestione, della contabilità, della legislazione e dei valori dell'EdC e dell'EdF; e dall'altro a rafforzare lo scambio e la collaborazione della rete di imprenditori aderenti al progetto, in modo tale da creare un ambiente favorevole alla crescita delle imprese e alla loro auto-sostenibilità.

**COSTO TOTALE:** € 39.025

**PARTECIPANTI AL PROGETTO:** 47 persone

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 141 familiari

#### Attività realizzate nel 2025

Formazione in amministrazione di imprese, EdC e EdF:

- » consulenza personalizzata per imprenditori;
- » laboratori sulla gestione del lavoro autonomo e aggiornamenti normativi;
- » sviluppo di un business model canvas per imprenditori;
- » preparazione di schede di costo e documenti per la registrazione aziendale;
- » produzione di materiale video con esperienze dei partecipanti del progetto;
- » fornitura di capitale iniziale;
- » incontri di scambio in presenza tra imprenditori.

## ZAMBIA

### Microcredito e inclusione

In Zambia una persona su cinque si trova in condizione di estrema povertà. A Lusaka, città di due milioni e mezzo di abitanti, tante sono le famiglie con bambini disabili. Si stima che tra il 5 e il 10 per cento dei bambini abbia un handicap dell'udito, della vista, delle capacità fisiche o mentali, dalla nascita o acquisite successivamente attraverso malattie o incidenti. Povertà ed epidemie non fanno che peggiorare una condizione già di per sé molto precaria. Per questo nel 2024 è iniziato un progetto di formazione al microcredito per le madri dei bambini disabili, spesso abbandonate dai mariti, che si devono fare carico di tutta la gestione familiare. Il progetto, oltre alla formazione, prevede l'erogazione di un capitale iniziale per consentire alle madri di avviare attività generatrici di reddito e poter così avere un'entrata per sostenere la famiglia. Allo stesso tempo, viene offerta loro una formazione sulla disabilità, sulle cause e su come accompagnare al meglio i propri figli. Il progetto, conclusosi nel 2025, ha rafforzato l'autonomia economica di 49 donne vulnerabili, madri di bambini con disabilità, attraverso formazione, supporto finanziario e accompagnamento. Il 94% delle beneficiarie (46 donne) ha avviato con successo attività generatrici di reddito, raggiungendo l'autosufficienza e migliorando l'accesso ai bisogni essenziali delle proprie famiglie: alimentazione, alloggio, istruzione e cure. Durante il monitoraggio finale sono state visitate tutte le beneficiarie; tre non hanno potuto avviare l'attività per cause indipendenti dal progetto. Il progetto ha dimostrato come l'emancipazione economica delle donne migliori in modo duraturo la qualità di vita dei bambini vulnerabili e rafforzi la resilienza comunitaria.

**COSTO TOTALE:** € 17.263

**PARTECIPANTI AL PROGETTO:** 49 madri di figli disabili

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 490 persone tra familiari e altri della rete

#### Attività realizzate

- » Sessione sulla consapevolezza della disabilità nei bambini, le cause e alcune misure di prevenzione;
- » formazione su attività generatrici di reddito su piccola scala;
- » distribuzione del capitale iniziale per dare avvio ad attività generatrici di reddito;
- » avvio e accompagnamento delle attività generatrici di reddito;
- » valutazione finale del progetto tramite visite conclusive.



## BOLIVIA

### Orti familiari a La Guardia

La Bolivia è caratterizzata da una profonda instabilità politica ed economica, dovuta alla frattura interna al partito di governo e alle difficoltà delle istituzioni nel rispondere a problemi strutturali come la carenza di carburante, l'inflazione e la riduzione delle riserve internazionali. A ciò si aggiungono i gravi incendi che hanno colpito il Dipartimento di Santa Cruz, in particolare la Chiquitanía, contribuendo all'aumento dei prezzi dei beni importati e dei beni essenziali.

Nel Municipio di La Guardia, a prevalente popolazione urbana, ma con comunità rurali produttive e vulnerabili, la mancanza di lavoro e di servizi educativi favorisce l'emigrazione e riduce l'accesso a un'alimentazione diversificata. In questo contesto si è sviluppato il progetto, concluso nel 2025, che ha coinvolto 100 famiglie di quattro comunità rurali. Attraverso la creazione di orti familiari organici, la fornitura di sementi, la formazione pratica e l'assistenza tecnica, l'iniziativa ha migliorato l'autoconsumo di ortaggi, rafforzando la sicurezza alimentare e le capacità locali.

**COSTO TOTALE:** € 16.219

**PARTECIPANTI AL PROGETTO:** 100 famiglie di agricoltori

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 1.628 persone

#### Attività realizzate

- » Acquisto e distribuzione di sementi e attrezzi agricoli per l'avvio del progetto e l'implementazione di 100 orti biologici nelle comunità beneficiarie;
- » realizzazione di sessioni di formazione pratica su preparazione del terreno, semenzaio, semina diretta, irrigazione e controllo organico di parassiti e malattie, per rafforzare le competenze produttive delle famiglie;
- » attività di accompagnamento e monitoraggio continuo, con verifica dei risultati produttivi degli orti, che hanno garantito buoni rendimenti destinati sia all'autoconsumo sia alla vendita, contribuendo al miglioramento della dieta e del reddito familiare;
- » organizzazione di momenti di scambio e socializzazione tra le famiglie beneficiarie durante i laboratori e incontri comunitari, favorendo la condivisione di esperienze e il consumo collettivo dei prodotti degli orti.

## PAKISTAN

### Centro NEST: istruzione e inclusione sociale

Il Pakistan affronta una crisi profonda segnata dall'aumento della povertà, dall'inflazione e dal crollo del ceto medio, aggravata dalla forte svalutazione della rupia. La povertà educativa è una delle dimensioni più critiche:

oltre 30 milioni di bambini non frequentano la scuola e la maggioranza non raggiunge le competenze minime di apprendimento. Secondo l'UNDP, il Paese rientra nella categoria di basso sviluppo umano, con crescenti disuguaglianze e un aumento della povertà urbana, particolarmente evidente a Karachi. In questo contesto opera il Centro NEST, attivo dal 2002 e oggi focalizzato sull'educazione dei bambini e dei giovani dello slum cristiano. Il progetto adotta un approccio olistico: crea un ambiente sicuro, favorisce l'accesso e la continuità scolastica, offre doposcuola, sostegno materiale, attenzione a salute e nutrizione e supporto all'inclusione sociale e ai diritti civili. Attraverso l'educazione il centro NEST promuove dignità, opportunità e speranza, ponendo le basi per un cambiamento duraturo.

**COSTO TOTALE:** € 39.195

**PARTECIPANTI AL PROGETTO:** 114 studenti

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 330 famiglie

#### Attività realizzate nel 2025

- » Educazione di base (NEST Mattino): accoglienza di bambini 3-8 anni con un percorso educativo strutturato e inclusivo;
- » attività integrative: laboratori artistici, musicali, sportivi e ricreativi per lo sviluppo globale del minore;
- » benessere e nutrizione: supporto nutrizionale quotidiano e ambienti educativi sicuri;
- » coinvolgimento delle famiglie: partecipazione mensile ai percorsi educativi;
- » doposcuola NEST: supporto allo studio, preparazione agli esami, rafforzamento linguistico e fornitura del pranzo;
- » contrasto alla dispersione scolastica: interventi mirati su difficoltà linguistiche e scolastiche;
- » studi avanzati e formazione professionale: sostegno economico a studenti meritevoli con accordi di corresponsabilità e attività a tempo parziale;
- » integrazione sociale: promozione della coesione comunitaria e del dialogo interculturale attraverso eventi e attività educative, mantenendo il legame con ex studenti.

## Emergenze

L'AMU interviene in situazioni di emergenza per rispondere a necessità di base della popolazione colpita. Tuttavia, finita la prima emergenza e dove ci siano le condizioni, l'AMU continua a lavorare con la controparte locale per contribuire a ristabilire il tessuto sociale ed economico, specie in contesti economicamente svantaggiati già prima dell'emergenza. In questa sezione verranno presentati gli interventi realizzati nel 2025. Questi interventi sono realizzati con il supporto del Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari di cui l'AMU è parte del Comitato Tecnico con l'associazione Azione per Famiglie Nuove ETS.

### SIRIA

#### Semi di Speranza

L'AMU è presente dal 2012 in Siria, in collaborazione con il Movimento dei Focolari, nei territori devastati dalla guerra e nelle aree del litorale raggiunte dagli sfollati interni. Il programma di emergenza comprende interventi di assistenza sociosanitaria per ammalati di cancro e altre patologie croniche, sostegno per esami clinici e interventi chirurgici urgenti, fisioterapia domiciliare per handicap e mutilazioni di guerra, supporto all'istruzione di base con programmi di doposcuola e accompagnamento agli esami scolastici e il sostegno a un istituto scolastico per minori con disabilità.

**Gli interventi di emergenza seguono una programmazione annuale da settembre ad agosto; pertanto, nel 2025 si sono svolti due programmi:**

- » **da gennaio ad agosto:**  
seconda annualità del Programma "Semi di Speranza" 2023-2025;
- » **da settembre a dicembre:**  
Programma "Semi di Speranza" 2025-2026.

Questi due programmi sono in continuità, così come le attività realizzate e descritte di seguito.

#### Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita dei siriani vittime della guerra, attraverso interventi di sostegno alla salute e all'istruzione.



#### PROGRAMMA

##### Semi di Speranza 2023-2026

#### INTERVENTO DI EMERGENZA

01/09/2023 - 31/08/2025

01/09/2025 - 31/08/2026

#### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 960.078 del programma  
01/09/2023 - 31/08/2025

€ 378.452 del programma  
01/09/2025 - 31/08/2026

#### BENEFICIARI TOTALI PREVISTI

**DIRETTI:** 2.756 persone, compresi  
i 170 operatori locali (primo  
programma).

**INDIRETTI:** 8.776 persone.

#### BENEFICIARI RAGGIUNTI NEL 2025

**DIRETTI:** 1.303 persone, compresi  
i 150 operatori locali e la squadra  
dell'ufficio centrale ad Aleppo.

**INDIRETTI:** 4.144 persone.



## ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

### ASSISTENZA SANITARIA

**Accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base per i pazienti più vulnerabili, in particolare per malati cronici nelle città di Homs, Hama e Kafarbo:**

- sussidio economico mensile per chemioterapia e cure per altre malattie croniche (diabete, insufficienza renale, ecc.), interventi chirurgici, analisi e radiografie;

- visite di sostegno e accompagnamento psicosociale a domicilio;
- sostegno psicologico;
- sedute di fisioterapia funzionale domiciliare per feriti e invalidi con fornitura di protesi e presidi ortopedici e sanitari;
- sessioni di formazione per familiari o amici che supportano i pazienti nei percorsi di riabilitazione.

### SOSTEGNO EDUCATIVO

**Centro Educativo a Homs  
"Generazione di Speranza":**

- lezioni e supporto accademico a bambini e adolescenti, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività ricreative, attività di educazione alla pace e supporto psicologico;
- assistenza educativa specializzata a bambini che soffrono di difficoltà di apprendimento;
- servizio di logopedia per i bambini;
- sostegno a bambini con bisogni speciali per integrarli nelle scuole statali;
- attività di formazione per gli insegnanti;
- attività formative e di sensibilizzazione per le famiglie.

**Centro Educativo a Damasco  
"La nostra gioventù, il nostro futuro":**

- lezioni e sostegno accademico per gli esami scolastici di terza media e di maturità;
- corsi intensivi di recupero nei mesi estivi;
- sostegno psicologico, orientamento e accompagnamento agli adolescenti.

**Centro Educativo a Baniyas "Piccoli Sogni":**

- sostegno scolastico, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività

di educazione alla pace e supporto psicologico individuale e di gruppo;

- attività ricreative: sport, musica, disegno e attività estive per i bambini;
- attività di formazione per gli insegnanti;
- attività di sensibilizzazione per le famiglie.

**Istituto educativo specializzato per alunni udiolesi "École d'habilitation et initiation pour les sourds" (EHIS):**

- programma scolastico ministeriale realizzato nei due linguaggi, orale (arabo/inglese) e lingua dei segni;
- lezioni di alfabetizzazione;
- preparazione all'esame di terza media;
- visite guidate, attività teatrali e ricreative per tutti gli alunni;
- attività di riabilitazione della pronuncia e ortofonia (servizio aperto anche all'esterno);
- esami audio-tecnici per i bambini (servizio aperto anche all'esterno);
- attività di sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su come sostenere i bambini con disabilità e con particolari necessità;
- sostegno psicologico funzionale;
- corsi di formazione professionale in cucina e pasticceria.



## BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2025

- Supporto scolastico fornito a 283 bambini e 143 adolescenti;
- logoterapia per 40 bambini con traumi dovuti alla guerra;
- supporto psicologico individuale a 29 bambini e 30 adolescenti;
- istruzione scolastica specifica per 135 bambini e adolescenti con disabilità dell'udito;
- esame audiometrico e rieducazione ortofonica per 162 bambini e adulti con disabilità dell'udito;
- supporto psicologico e contributo parziale alle spese per le terapie di 259 pazienti

con malattie croniche e per interventi chirurgici urgenti ed esami clinici;

- trattamento di fisioterapia funzionale domiciliare fornito a 343 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- protesi sanitarie, presidi e aiuti cinetici forniti a 89 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- supporto psicologico individuale 208 pazienti e per i loro accompagnatori;
- assistenza medica e di emergenza ai 46 lavoratori dei progetti "Semi di speranza".

## R.I.S.E.

### [Response in Syria Emergency]

Il terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito la Turchia e la Siria il 6 febbraio 2023 ha causato migliaia di morti, oltre a numerosi feriti e sfollati.

Il programma R.I.S.E. è stato lanciato nel 2023 nelle città più colpite dal terremoto come Aleppo, Lattakia e Hama ed è proseguito con una seconda fase nel 2024 e 2025, soprattutto nelle città di Aleppo, Homs e Baniyas.

Il programma è intervenuto in diversi ambiti: sostegno ai bisogni primari delle famiglie, assistenza medica, assistenza abitativa e sostegno psicologico.

Inoltre, dopo la caduta del regime siriano e i recenti cambiamenti politici, il programma ha svolto un ruolo fondamentale nel rafforzare il senso di cittadinanza e di appartenenza, attraverso corsi e laboratori di sensibilizzazione civica per giovani.

## Obiettivo

Fornire soccorso e risposta ai bisogni di base della popolazione siriana colpita dal terremoto.



### PROGETTO

## R.I.S.E. [Response in Syria Emergency]

### INTERVENTO DI EMERGENZA

01/01/2024-30/09/2025

### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 222.211

### BENEFICIARI TOTALI PREVISTI

DIRETTI: 1.420 persone.

INDIRETTI: 4.400 persone.

### BENEFICIARI RAGGIUNTI NEL 2025

864 persone.



### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Ristrutturazione degli ultimi tre gruppi di abitazioni danneggiate dal terremoto ad Aleppo e Baniyas;
- fornitura di un sistema di illuminazione per gli anziani ad Aleppo;
- fornitura di assistenza medica e farmaci per malattie croniche ad anziani a Baniyas e ad Aleppo;
- fornitura di dispositivi medici domiciliari ad Aleppo e Baniyas;
- sostegno all'alimentazione dei bambini dei centri educativi del programma Semi di Speranza a Homs e Baniyas;
- organizzazione di un corso formativo sul tema della cittadinanza attiva a persone di varie città del paese;
- servizio di assistenza sanitaria e accompagnamento agli anziani.



### BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2025

- Ristrutturazione di 15 case danneggiate dal terremoto ad Aleppo e Baniyas;
- sostegno economico per le spese mediche e medicinali, ogni 3 mesi a 50 persone (30 ad Aleppo e 20 a Baniyas);
- sistema di illuminazione per 25 anziani;
- cura e ascolto per 17 anziani ad Aleppo;
- pasti a 500 bambini di 6 centri educativi (3 a Homs e 3 a Baniyas);
- sostegno economico per i dispositivi medici a 152 persone.

## UCRAINA

### Emergenza conflitto: interventi sanitari

Dallo scoppio della guerra nel 2022 le attività realizzate in Ucraina hanno risposto a bisogni abitativi, di accoglienza, assistenza medico-sanitaria, supporto economico e sostegno psicosociale.

Uno degli aspetti più critici per la popolazione colpita dalla guerra in Ucraina è l'accesso al servizio sanitario.

La distruzione di numerosi magazzini di grandi distributori farmaceutici, oltre al blocco delle importazioni dalle aziende estere, ha reso estremamente difficile reperire medicinali, sussidi sanitari e per l'igiene, con il conseguente aumento dei prezzi.

Oltre alla mancanza di medicinali è sempre più difficile ricevere un'assistenza medica sia perché le cure sono a pagamento, sia perché tra i medici rimasti, una gran parte è coinvolta nell'assistenza al personale militare. Questa situazione è resa ancora più grave dalla mancanza delle strutture sanitarie.

È per garantire l'accesso alle cure mediche a un maggior numero di persone vulnerabili che nel 2024 sono partiti due nuovi progetti sanitari, in collaborazione con la Caritas SPES Ucraina:

uno a Kharkiv, situata al confine con la Russia, terminato nel 2025 e uno a Vinnytsia, a sudovest di Kiev, che terminerà nel 2026. Quest'ultima (vista anche la carenza di strutture a Kharkiv) è divenuta un importante centro di riferimento per chi

necessita di cure mediche. Il programma offre visite mediche, esami diagnostici e attività di promozione della salute, realizzati sia attraverso cliniche mobili sia tramite appuntamenti diretti. Accanto alle unità mobili, a Vinnytsia continua ad operare anche l'ambulatorio dove i residenti possono recarsi per consulti medici e controlli, assicurando in un contesto di guerra una presenza sanitaria costante e facilmente accessibile.



#### PROGETTO

### UCRAINA Emergenza conflitto: interventi sanitari

#### INTERVENTO DI EMERGENZA

15/05/2024 - 14/05/2026

#### COSTO TOTALE PREVISTO

€ 555.052

#### BENEFICIARI TOTALI PREVISTI

DIRETTI: 14.843 pazienti.

INDIRETTI: 58.300.

#### BENEFICIARI RAGGIUNTI NEL 2025

2.879 pazienti.

### Obiettivo

L'obiettivo del progetto è garantire alle persone sfollate internamente e a quelle in difficoltà a causa della guerra, un accesso regolare a visite e cure mediche.



#### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Organizzazione del sistema di cliniche mobili e di un ambulatorio per l'assistenza medica;
- distribuzione di confezioni di prodotti per l'igiene personale;
- realizzazione di visite ed esami medici;
- offerta di sedute di sostegno psicologico individuali e di gruppo.



#### BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2025

- 310 esami ginecologici;
- 221 visite cardiologiche;
- 234 controlli oftalmologici;
- 140 esami endocrinologici;
- 158 test neurologici;
- 485 ecografie;
- 48 elettrocardiogrammi;
- 982 analisi di laboratorio;
- 860 esami medici generali;
- 906 confezioni di prodotti per l'igiene personale.

## STRISCIA DI GAZA

### Emergenza Gaza

Il 7 ottobre 2023 ha segnato l'inizio di una nuova fase del conflitto tra Israele e Palestina, nella striscia di Gaza. Le conseguenze più devastanti le hanno vissute i civili, che hanno perso casa, lavoro, familiari e amici. Secondo le Nazioni Unite, il 90% (circa 1,9 milioni) della popolazione di Gaza è stata costretta a fuggire dalle proprie case, e si prevede che il 91% (1,95 milioni) dovrà affrontare livelli estremi di insicurezza alimentare. La situazione si aggrava ulteriormente a causa del difficile accesso degli aiuti umanitari. Nell'ambito dell'Emergenza conflitti in Medio Oriente si è attivata la collaborazione con la Caritas Giordania e il Patriarcato Latino di Gerusalemme, che grazie alle proprie reti hanno consentito l'invio e distribuzione di beni di prima necessità alle persone sfollate, offrendo loro accoglienza, cibo, beni di prima necessità e assistenza. Nel 2025 è continuato il sostegno alla popolazione di Gaza attraverso nuovi invii di aiuti umanitari alle persone accolte nelle strutture collegate al Patriarcato Latino di Gerusalemme.



© Patriarcato Latino di Gerusalemme

#### PROGETTO

### STRISCIA DI GAZA Emergenza Gaza

#### INTERVENTO DI EMERGENZA

16/07/2025 - 15/10/2025

#### COSTO TOTALE

€ 148.749

#### BENEFICIARI TOTALI

DIRETTI: 750 persone sfollate.

INDIRETTI: 1.500 persone.

#### BENEFICIARI RAGGIUNTI NEL 2025

750 persone.



#### ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

- Accoglienza di 750 persone sfollate;
- distribuzione di pasti, medicine e beni di prima di necessità alle persone accolte.



#### BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2025

- Ospitalità per 750 persone sfollate;
- beni di prima necessità (medicinali, casse alimentari).

## Altre emergenze

Le emergenze riportate di seguito sono interventi in contesti di emergenza puntuali e circoscritti nel tempo. In questa sezione verranno presentate sinteticamente facendo riferimento alle azioni in corso e/o concluse nel 2025.

### LIBANO

#### Sostegno ai piccoli produttori agricoli

Dal 2019 il Libano sta attraversando una crisi enorme che si è aggravata negli ultimi tre anni: svalutazione della moneta, aumento dei prezzi (inflazione annua a tre cifre), conti bancari bloccati, mancanza di elettricità pubblica, problemi con il sistema di approvvigionamento idrico, carenza di medicinali e relativo aumento del costo degli stessi, emigrazione del personale medico. L'accesso alle cure per molte persone sta diventando sempre più difficile, poiché il prezzo dei medicinali e alcune cure specifiche non sono più sovvenzionati dallo Stato, che ha diminuito del 40% la spesa per il sistema sanitario. Inoltre, il conflitto armato, intensificatosi all'inizio del 2025, ha peggiorato ulteriormente la situazione, causando vittime civili, distruzioni diffuse e un alto numero di sfollati.

In questo contesto, l'AMU ha sostenuto l'economia locale collaborando con organizzazioni del territorio che offrono spazi di vendita, percorsi di formazione, supporto al marketing e una piattaforma di vendita online. L'iniziativa "From All Lebanon to All Lebanon" si è basata sull'acquisto di prodotti agroalimentari e artigianali da piccoli produttori locali e sulla loro distribuzione alle persone sfollate più vulnerabili dell'area metropolitana di Beirut. Il progetto ha così contribuito a sostenere i mezzi di sussistenza, garantire aiuti alimentari, tutelare l'occupazione e rafforzare la resilienza e la coesione delle comunità libanesi.

**COSTO TOTALE:** € 9.131

**BENEFICIARI DIRETTI:** 80 persone (tra produttori agricoli e persone sfollate)

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 400 persone

#### Attività realizzate

- » Identificazione delle persone sfollate;
- » acquisto di prodotti vari dai piccoli produttori;
- » distribuzione delle casse alimentari alle persone sfollate.



## PAKISTAN

### Interventi post emergenza

Nella regione di Sindh, in particolare a Tando Allah Yar, vive il popolo Kutchi-Kholi, una delle minoranze etniche indigene di origine indù in Pakistan. Per la maggior parte si tratta di contadini senza terra che lavorano per proprietari terrieri, con salari molto bassi e meccanismi che li portano a indebitarsi finendo per vivere in condizione di schiavitù. Queste persone vivono spesso nella paura per la sicurezza delle loro famiglie, soprattutto delle donne e ragazze.

Per questo, in collaborazione con la parrocchia di Saint John the Baptist, è stato acquistato un terreno dove 25 famiglie potranno vivere e costruire le proprie case e liberarsi così dalla schiavitù. Inoltre, continua l'intervento di sostegno ad alcuni giovani che vivono presso l'ostello gestito dalla parrocchia a cui è stata offerta la possibilità di frequentare corsi universitari e percorsi di formazione professionale, attraverso l'erogazione di 10 borse di studio.

**COSTO TOTALE:** € 71.988

**BENEFICIARI DIRETTI:** 150 persone

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 600 persone

### Attività realizzate

- » Identificazione delle famiglie;
- » acquisto e regolarizzazione del terreno;
- » erogazione 10 borse di studio.

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

### Sostegno agli sfollati

A febbraio 2025 la regione del nord Kivu è stata vittima di una nuova ondata di violenza a causa degli scontri tra le milizie e l'esercito congolese, che ha generato migliaia di sfollati. Attraverso l'Associazione per un'Economia di Comunità congolese (AECOM), sono state distribuite casse alimentari a oltre mille persone sfollate nella città di Goma e nelle provincie di Rutshuru, Kiwanja, Rugari, Kibumba, Nyamilima, Minova, Matanda, Bukavu, Idjwi e Uvira. Inoltre, ha sostenuto la realizzazione di un brano musicale sulla pace e sulla riconciliazione, iniziativa promossa da un gruppo di giovani di Goma che vedono nella musica uno strumento per contribuire a una cultura di pace tra i loro coetanei.

**COSTO TOTALE:** € 11.250

**BENEFICIARI DIRETTI:** 1.020 persone sfollate

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 6.100 persone

### Attività realizzate

- » Identificazione delle famiglie in necessità;
- » fornitura di casse alimentari alle famiglie;
- » produzione e diffusione di una canzone sulla pace.



## LIBANO

### SOSTENIAMOLibano

Il progetto SOSTENIAMOLibano è stato avviato in modo sperimentale nel 2021, contribuendo ad offrire a persone economicamente vulnerabili, una risposta concreta alla crisi del settore sanitario del Paese.

Nel 2024 si è avviata una nuova fase del progetto, sempre volta a sostenere e soddisfare le esigenze mediche delle famiglie libanesi consentendo la continuità nelle cure. La precarietà in cui vive la popolazione libanese rende difficile far fronte anche ai bisogni più essenziali: garantire pertanto la copertura delle spese mediche dà alle persone speranza e sostegno concreto. Il progetto si è concluso nel febbraio 2025.

**COSTO TOTALE:** € 32.059

**BENEFICIARI DIRETTI:** 112 persone

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 425 famigliari

#### Attività realizzate

- » Sostegno economico mensile a 110 persone per l'acquisto di farmaci;
- » sostegno a 2 persone per le cure in regime di ricovero giornaliero;
- » accompagnamento a 112 persone.



## BRASILE

### Emergenza alluvione

L'alluvione che ha colpito il territorio del Rio Grande do Sul ha prodotto una frattura profonda non solo sul piano infrastrutturale e ambientale, ma soprattutto sul piano sociale, economico e comunitario. Interi quartieri periferici e comunità, già storicamente con situazioni di vulnerabilità, hanno subito la perdita di spazi di lavoro, fonti di reddito, reti di sostegno e riferimenti collettivi. Microimprenditori, lavoratrici autonome, giovani, donne e popolazione afro-discendente sono stati tra i soggetti più colpiti trovandosi improvvisamente privi delle condizioni minime per garantire la propria sussistenza e continuità professionale. Gli interventi portati avanti da associazioni locali riguardano la ricostruzione economica dal basso, il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, l'empowerment di gruppi storicamente marginalizzati, la cura del capitale umano e relazionale, la valorizzazione dell'identità culturale e territoriale, la creazione di reti solidali e comunitarie.

**COSTO TOTALE:** € 32.658,63

**BENEFICIARI DIRETTI:** 482 persone

**BENEFICIARI INDIRETTI:** 1.738 persone

#### Attività realizzate

- » Ristrutturazione di uno spazio comunitario;
- » implementazione di orti idroponici verticali in una comunità;
- » due percorsi formativi con tutoraggio sul rafforzamento dell'afro-imprenditorialità;
- » realizzazione di un laboratorio di imprenditorialità e benessere integrale per imprenditori;
- » svolgimento di due incontri di rete e partecipazione alla Fiera dell'Imprenditore del "Servizio brasiliano di supporto alle micro e piccole imprese";
- » quattro piani aziendali selezionati per i quali giovani imprenditori riceveranno formazione;
- » realizzazione di tre fiere imprenditoriali;
- » realizzazione di momenti culturali con la partecipazione di artigiani e artisti locali.

# Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

## PROGETTI E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



### Contesto

Affrontare la **povertà educativa** oggi non significa solo garantire l'accesso a un'aula scolastica o a un libro di testo; significa piuttosto restituire a ogni persona il diritto di immaginarsi un futuro diverso e possibile. La povertà educativa rappresenta una forma di "silenzio sociale": la privazione di quegli strumenti emotivi, culturali e critici che permettono di sentirsi parte di una comunità e prenderne parte attivamente. Quando un/a bambino/a o un/a giovane è escluso da queste opportunità, non perde solo competenze tecniche, ma perde la capacità di vedersi come un agente di cambiamento. Educare alla pace nel contesto della povertà educativa significa fornire ai ragazzi e alle ragazze strumenti per gestire le relazioni senza violenza, saper accettare opinioni discordanti dalla propria, trasformare rabbia e violenza in occasione di energia progettuale. Al contempo, educare alla pace significa decostruire il pregiudizio e promuovere la giustizia sociale, laddove la paura dell'altro porta solo esclusione e disuguaglianza. Educare alla pace oggi significa mantenere la responsabilità di formare cittadini che siano al contempo radicati nel proprio territorio e aperti al mondo: cittadini glocali. Investire in questo significa dare ai/alle giovani la "cassetta degli attrezzi" per disinnescare i linguaggi di odio e per agire come protagonisti di un miglioramento collettivo. Supportare docenti, educatori e famiglie in questo percorso significa trasformare l'istruzione in un atto di resistenza contro

l'indifferenza, perché un giovane istruito alla pace si impegna ogni giorno per renderla più giusta, inclusiva e umana. **Educare alla pace è l'unica vera strategia per sconfiggere la povertà del domani.**

In questa prospettiva, l'AMU da anni supporta docenti ed educatori, enfatizzando come non possa esserci vera educazione senza una profonda "pedagogia della pace". L'AMU si impegna a trasformare i contesti educativi in laboratori di pace, dove il dialogo diventa il metodo per superare i pregiudizi e la solidarietà internazionale una pratica quotidiana. Offriamo ai giovani l'opportunità di essere protagonisti del cambiamento, formandoli non solo come professionisti del domani, ma come costruttori di ponti capaci di operare per la giustizia sociale e la riconciliazione nei propri territori e nel mondo.

### Progetto Living Peace International

È un progetto continuativo di educazione alla pace che promuove la cultura della pace in diversi contesti di apprendimento e di vita, a partire dall'impegno quotidiano individuale e collettivo. Promosso dall'AMU e dal Movimento Ragazzi dell'Unità, in partenariato con l'ONG New Humanity, il progetto prevede un importante impegno comunicativo e il coinvolgimento attivo di ogni singolo partecipante.



Living Peace è un percorso di educazione alla pace che si basa sul lancio del Dado della Pace, sulle cui facce non ci sono numeri, ma frasi che aiutano a costruire relazioni di pace tra tutti; e sul "Time Out", che propone a tutta la rete di vivere ogni giorno un momento di silenzio, riflessione, meditazione o preghiera per la pace. Il progetto si articola in una serie di attività proposte a tutta la rete internazionale, oltre alle moltissime azioni che vengono ideate e sviluppate a livello locale da singoli individui e/o da gruppi.

Il progetto mette a disposizione dei partecipanti materiale e attività presenti sul sito web [www.livingpeaceinternational.org](http://www.livingpeaceinternational.org) in 5 lingue,

notizie e aggiornamenti sulla pagina Facebook e Instagram, video sul canale YouTube, la possibilità di essere aggiornati in tempo reale rispetto alle esperienze di pace nel mondo grazie a 5 canali whatsapp divisi per lingua di comunicazione. Annualmente viene redatta una guida che raccoglie esperienze, proposte e buone pratiche a sostegno degli educatori della rete internazionale di Living Peace. Nel 2025 è stata tradotta in 7 lingue. Data la crescita esponenziale del progetto nel 2025 si è costituito un gruppo di **coordinamento internazionale**, che insieme alla segreteria organizzativa guida, organizza e anima a livello globale tutte le attività del progetto.



## ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

**Le attività che seguono sono promosse direttamente dal coordinamento di Living Peace o in sinergia con organizzazioni partner, arrivando a un numero di beneficiari sempre più ampio.**

### GIORNATA SCOLASTICA DELLA PACE E NON-VIOLENZA – 30 GENNAIO

Ha coinvolto più di 300 scuole dell'emisfero nord con attività che promuovono la cultura della Non violenza e Pace (cineforum, conferenze, azioni sociali, mostre nazionali e internazionali, gare sportive, concerti, ecc).

### GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE 21 SETTEMBRE

Più di 1.000 scuole e università della rete si sono attivate con azioni di pace.

### CORO DELLA TERRA

Ogni anno partecipano più di 3 milioni di persone. Quest'anno, in sinergia con Living Peace, bambini di oltre 100 paesi hanno contribuito con i loro disegni, veri semi di creatività e spontaneità, capaci di ispirare empatia, pace e unità nella diversità.

### SETTIMANA MONDO UNITO

Una settimana ricca di iniziative per promuovere la pace che si è conclusa con la staffetta mondiale Run4Unity, promossa dal Movimento Ragazzi per l'Unità, con la partecipazione di scuole e gruppi Living Peace dei 5 continenti. Quest'anno sono state realizzate 58 Run4Unity e per la prima volta in alcuni paesi come il Sud Sudan.

### PEACE GOT TALENT 2025

Talenti artistici da tutto il mondo si sono esibiti in videoconferenza, insieme a Youth for United World, coinvolgendo oltre 20.000 bambini e ragazzi.

### PLOGGING DAY

Circa 400 iniziative di "plogging" (raccolta rifiuti e corsa) per ripulire strade, quartieri e spiagge si sono svolte in 50 paesi di 4 continenti.

### CANTO PELA PAZ 2025

7ª edizione di Canto pela Paz in presenza a Oeiras (in Portogallo) e trasmessa in diretta su YouTube, con oltre 1.000 persone da diversi paesi del mondo collegate.

### SCUOLA AMBASCIATORI DI PACE

4 corsi online in 5 lingue con la partecipazione di 290 giovani tra i 16 e i 30 anni.

### GIORNATA SCIENTIFICA

Prima Giornata Scientifica in presenza a Porto, in Portogallo, il 23 aprile 2025, nell'ambito del II Congresso Internazionale di giovani leader e ambasciatori di Pace. Gli atti scientifici verranno pubblicati nel 2026.

### CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI GIOVANI AMBASCIATORI E LEADER DI PACE

Si è svolto a Porto (in Portogallo) dal 25 al 27 aprile e ha visto la partecipazione di 179 partecipanti provenienti da 34 Paesi, tra giovani, educatori, volontari e varie associazioni, fondazioni e organizzazioni partners del progetto Living Peace.

### INCONTRO ONLINE INTERNAZIONALE DEI COORDINATORI

Il 17 maggio 2025 si è svolto un incontro online con tutti i coordinatori internazionali e hanno preso parte 54 coordinatori provenienti da 40 nazionalità diverse.

### PERCORSI LABORATORIALI A GROTTAFERRATA

Circa 60 bambini della scuola primaria e 20 bambini della scuola dell'infanzia.





## DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLA RETE MONDIALE

**Durante il 2025 si sono realizzati diversi viaggi in Italia e all'estero per rafforzare la rete, promuovere il progetto, realizzare attività di formazione, partecipare ad eventi con altre organizzazioni impegnate per la pace.**

### SAN SEVERO (FG-ITALIA)

- Incontro con 30 detenuti della Casa Circondariale;
- inaugurazione del Dado della Gentilezza per la Pace e Marcia della Pace;
- incontri istituzionali e nelle scuole.

### BARCA BELL'ESPOIR NEL MEDITERRANEO

Il coordinatore e otto Giovani Ambasciatori di Pace hanno partecipato ognuno a una tappa del viaggio, portando il contributo dell'educazione alla pace e alla creazione del **"Dado della Pace per il Mediterraneo"**.

### ARGENTINA

- Due settimane di attività con scuole e organizzazioni partner;
- inaugurazione di un nuovo Grande Dado della Pace;
- presentazione del progetto in nuovi istituti;
- 3 giornate di programmazione con la squadra dei Coordinatori e dei Giovani Ambasciatori;
- V Conferenza Mondiale per la Pace durante la quale il coordinatore e un giovane ambasciatore di pace uruguayano hanno ricevuto un Dottorato Honoris Causa dalla Pontificia Accademia Tiberina del Vaticano, in riconoscimento del loro impegno per la pace.

### URUGUAY

- Incontro con il gruppo Living Peace della città di Canelones.

### KENYA

- Giornata aperta a insegnanti, associazioni e fondazioni;
- incontro con i giovani di Together For New Africa;
- 80esimo anniversario delle N.U. Youth in Action for a Sustaining Peace.

### FRANCIA

- Incontri con la rete di Living Peace di 4 città francesi;
- incontri con studenti, insegnanti e famiglie;
- Time Out planetario di preghiera per la pace che ha concluso il tour, con la creazione di un grande mandala simbolo di unità e speranza.

### CROAZIA

Nell'ambito del progetto MediterraNEW, in sinergia con l'associazione AFN ETS, si è partecipato in Croazia a una settimana di lavoro con i partner di progetto. Con l'occasione Living Peace è stato presentato in alcune scuole.



## BENI E SERVIZI FORNITI NEL 2025

- **Persone coinvolte nel 2025:**  
circa 2.700.000 persone in 136 nazioni coinvolte o raggiunte dalle attività.
- **Collaborazioni stabili:**  
con 80 organizzazioni internazionali e nazionali.
- **Partecipazione attiva:**  
hanno partecipato attivamente 2.000 tra scuole, università, associazioni, parrocchie e 800 Giovani Ambasciatori di Pace.
- **Eventi Virtuali:**  
circa 500 incontri in videoconferenza con i referenti delle varie reti.

- **Missioni sul Campo:**  
missioni in 10 paesi incontrando circa 7.500 persone.
- **Organizzazione della rete:**
  - » 1 coordinamento internazionale con 6 membri;
  - » 1 comitato scientifico con 6 membri;
  - » 115 persone tra coordinatori locali volontari e membri di gruppi di coordinamento nazionali e multigenerazionali.
- **Grandi dadi monumentali:**  
110 dadi nel mondo

## **Progetto "Costruire educando. La nostra comunità educante solidale"**

Il progetto è stato realizzato a Catania, con l'obiettivo di creare una comunità educante solidale, coinvolgendo scuole, enti del terzo settore, famiglie e cittadini.

Si è puntato a rafforzare il legame tra scuola e quartiere, promuovere la partecipazione attiva della comunità e contribuire alla valorizzazione degli spazi pubblici.

Il progetto ha già portato a risultati concreti, come la riqualificazione di aree pubbliche a San Giovanni Galermo, che il Comune porterà avanti con un investimento di 1,9 milioni di euro.

Il progetto è stato cofinanziato da Impresa Sociale Con i Bambini e realizzato con l'Associazione Mani Tese della Sicilia e diverse realtà del territorio.

**Nell'ambito del progetto, nel 2025 l'AMU ha contribuito alla realizzazione delle seguenti attività:**

- » commemorazione della **Giornata Internazionale della Non Violenza**;
- » festa di progetto presso la scuola "Di Guardo Quasimodo" con il coinvolgimento dell'Assessorato al Territorio e altre istituzioni locali;
- » incontro con l'Assessorato, la comunità educante e associazioni locali per discutere la riqualificazione del parco;
- » inaugurazione "scuola ambasciata di pace" presso l'Istituto Majorana di Catania;
- » inaugurazione aula della pace dell'IC di Guardo Quasimodo.



## **Progetto AFRESH (Africa and Europe, the Same Horizon)**

Il progetto AFRESH nasce con l'obiettivo di rafforzare lo scambio e le conoscenze di educatori e giovani di Paesi europei (Italia, Spagna, Belgio e Portogallo) e africani (Burundi, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Uganda e Costa d'Avorio) su tematiche inerenti alle sfide attuali globali come i flussi migratori, cambiamento climatico, disuguaglianze e conflitti.

**Nell'ambito del progetto, nel 2025 l'AMU ha realizzato le seguenti attività:**

- » 4 incontri formativi per docenti e educatori di paesi africani e europei sull'Apprendimento Servizio Solidale e sulla filosofia Ubuntu, in 5 lingue;
- » kit educativo dal titolo: "Ci vuole un villaggio. Il 6x1 da due prospettive: Service Learning e Ubuntu", tradotto in 5 lingue;
- » 2 sessioni online di scambio tra 91 giovani dell'Italia, Kenya, Uganda, e Portogallo.





# Situazione economico / finanziaria

## Analisi complessiva

Nel 2025 si è registrata una diminuzione dei donatori (-128 rispetto al 2024) a fronte di un discreto aumento delle donazioni e dei finanziamenti, che ammontano a € 1.906.578 (+ € 310.113 rispetto al 2024).

L'aumento è dovuto alle donazioni pervenute in favore dei nostri progetti e grazie al contributo ricevuto per alcuni bandi a cui l'AMU ha partecipato e in particolare per i progetti in Burundi e in Ecuador. Per le emergenze, le donazioni sono state costanti, in relazione anche alla questione medio orientale. In totale i contributi di emergenza hanno registrato una leggera diminuzione rispetto al 2024 pari al 0.08%. Mentre i contributi per i progetti di cooperazione allo sviluppo registrano un incremento di € 252.364 rispetto al 2024 (pari a circa il 34%) così come i contributi per progetti generici che sono aumentati di € 7.604 (+ 6.30%). Anche i progetti ECG hanno visto aumentare le entrate di € 44.120 (+55% rispetto al 2024) come contributo per la partecipazione alle attività proposte e finanziamenti ricevuti da enti.

L'anno 2025 si chiude con un avanzo di gestione di € 4.709.

## La raccolta fondi dell'AMU

L'AMU non effettua azioni di raccolta fondi diretta, le entrate sono costituite da donazioni liberali, dall'erogazione di fondi da parte di Istituzioni pubbliche o private e dal 5 per mille riconosciuto dallo Stato italiano. Per sostenere l'afflusso di tali entrate sono previste diverse attività di contatto, informazione e comunicazione con i sostenitori, per aggiornarli sull'andamento dei progetti e sulle iniziative dell'AMU.

## Totale raccolta fondi

Nel 2025 i sostenitori dei progetti dell'AMU sono stati in totale 977 (-128 rispetto al 2024).

### Donatori singoli, gruppi e associazioni

Nel 2025 l'AMU ha ricevuto fondi da 915 donatori singoli, gruppi e associazioni (-163 rispetto al 2024).

### Aziende sostenitrici

Nel 2025 l'AMU ha ricevuto fondi da 20 aziende (-2 rispetto al 2024) tra cui:

- » Astra - Tec Bvba
- » Bertola Srl
- » Bioreal Srl
- » Consorzio Fungest
- » Hestia Nv
- » Hotel Baia Azzurra Sas
- » Kronauer Cotoni Srl
- » Luce Societa' Cooperativa Sociale
- » Rainbow Di Elisa Golin
- » Ridix S.p.a.
- » Scrivo Lounge Bar
- » Seca Ornella
- » Solidar Cvba
- » Studio Tecnico Associato Busolini e Muraro

Queste aziende dimostrano che la responsabilità sociale d'impresa può tradursi in azioni tangibili a favore del bene comune. Sono veri e propri partner: condividono i nostri valori, ne sposano la visione e collaborano attivamente per generare impatto sociale. Il loro impegno testimonia come il mondo imprenditoriale possa essere protagonista di un cambiamento positivo e duraturo.

### Finanziatori istituzionali

Nel 2025 l'AMU ha ricevuto fondi da 10 finanziatori istituzionali pubblici e privati (+4 rispetto al 2024).

I contributi provenienti da enti pubblici e privati rappresentano un sostegno fondamentale per la realizzazione e la continuità dei progetti dell'AMU.

Per l'AMU essi non sono soltanto sostenitori, ma partner con cui condividiamo obiettivi e responsabilità, collaborando per generare un impatto concreto e duraturo sui territori e sulle comunità coinvolte.

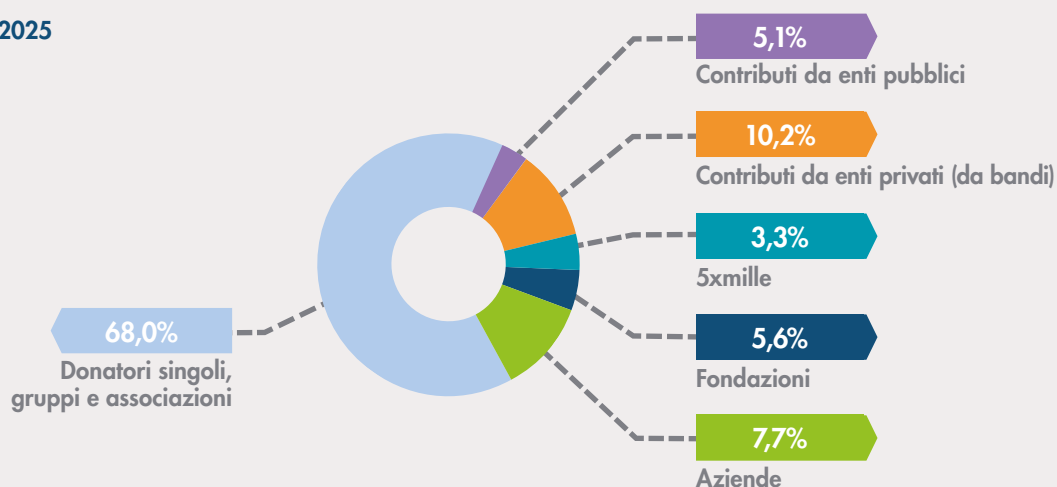
- » Caritas Italia
- » CEI – Conferenza Episcopale Italiana
- » DICA - Servizio per la concertazione amministrativa 8x1000
- » FFAS - Fonds Focolari Actions/ Solidarité
- » Fondation Roi Baudouin
- » Fondazione Mondo Unito
- » Fundacion Igino Giordani
- » Regione Friuli-Venezia Giulia
- » Stichting Vrijwilligers
- » UBI - Unione Buddhista Italiana

## Provenienza fondi raccolti

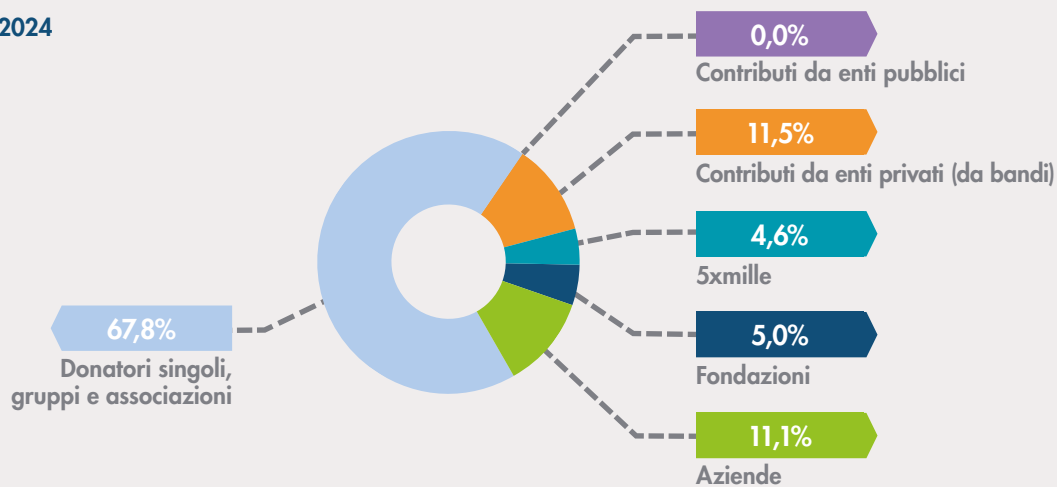
Nell'anno 2025 l'AMU ha ricevuto un totale di **€ 1.972.644** (+ € 299.216 rispetto al 2024) così suddivisi:

- » liberalità di donatori singoli, gruppi e associazioni € 1.340.630
- » liberalità di aziende € 152.170
- » contributi da enti pubblici € 101.150
- » contributi da enti privati € 201.393
- » contributi da fondazioni € 111.235
- » contributi da 5 per mille € 66.066

### Anno 2025



### Anno 2024



## Finalità della raccolta fondi

L'AMU destina tutti i fondi arrivati ai progetti rispettando la causale indicata dal donatore. Nel caso in cui il donatore indichi un progetto concluso o coperto, i fondi raccolti vengono destinati a progetti nella stessa area geografica, privilegiando quelli del medesimo settore di intervento. I contributi che hanno come causale solo un'area geografica o una tipologia di intervento vengono utilizzati per progetti che rispettano la destinazione richiesta dal donatore. I contributi che arrivano senza una causale specifica vengono utilizzati per progetti e/o attività che necessitano di copertura.

| Finalità delle donazioni             | Contributi raccolti   | Contributi destinati ai costi di struttura | Contributi destinati ai progetti | % contributi destinati ai progetti su contributi raccolti |
|--------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Progetti pluriennali                 | € 748.458,88          | € 54.436,40                                | € 694.022,48                     | 92,73%                                                    |
| Emergenze                            | € 916.040,08          | € 63.846,97                                | € 852.193,11                     | 93,03%                                                    |
| Educazione alla cittadinanza globale | € 79.544,27           | -                                          | € 79.544,27                      | 100,00%                                                   |
| Generici                             | € 120.723,11          | € 14.486,75                                | € 106.236,36                     | 88,00%                                                    |
| Supporto generale                    | € 41.812,00           | € 41.812,00                                | —                                | —                                                         |
| <b>Totale</b>                        | <b>€ 1.906.578,34</b> | <b>€ 174.582,12</b>                        | <b>€ 1.731.996,22</b>            | <b>90,84%</b>                                             |



## Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione



### Lettera cartacea e posta elettronica

I donatori dell'AMU che donano online ricevono un ringraziamento alla finalizzazione della donazione. I donatori che donano tramite bonifico e indicano un contatto di posta elettronica ricevono, entro una settimana circa, la conferma di donazione e un ringraziamento con un collegamento alle notizie di aggiornamento presenti sul sito web relative al progetto donato. I donatori il cui unico contatto è un indirizzo abitativo ricevono una lettera di conferma e ringraziamento della donazione. Tutti i sostenitori dell'AMU ricevono sempre gratuitamente la rivista AMU Notizie sin dalla prima donazione.

Nel 2025 è stata realizzata la campagna di Natale per donatori attivi e non attivi, invitandoli a donare per la campagna.



### AMU Notizie

Nel 2025 sono stati prodotti 2 numeri della rivista **AMU Notizie** con approfondimenti tematici, aggiornamenti sulle attività di ECG e sullo stato di avanzamento dei progetti con i dati relativi alla raccolta fondi e condivisione di notizie sulle attività.

La rivista viene redatta a cura dell'Ufficio Comunicazione con i contributi di tutti i settori e gli approfondimenti dei responsabili locali dei progetti. Le copie stampate sono state circa 3.000 per ogni numero.



### Newsletter

Nell'anno 2025 l'AMU ha inviato mensilmente la propria newsletter di aggiornamento a quanti si sono iscritti tramite il sito web o ne hanno fatto richiesta tramite altri canali. Nel 2025 sono state inviate 12 Newsletter a una media di 1.457 destinatari per comunicazione con open rate tra il 38% e il 46%, sopra la media del non profit (20-30%).



### Sito WEB

[www.amu-it.eu](http://www.amu-it.eu)

Gli utenti attivi del 2025 sono stati 31.201, con una durata media di coinvolgimento di 1,01 minuti.



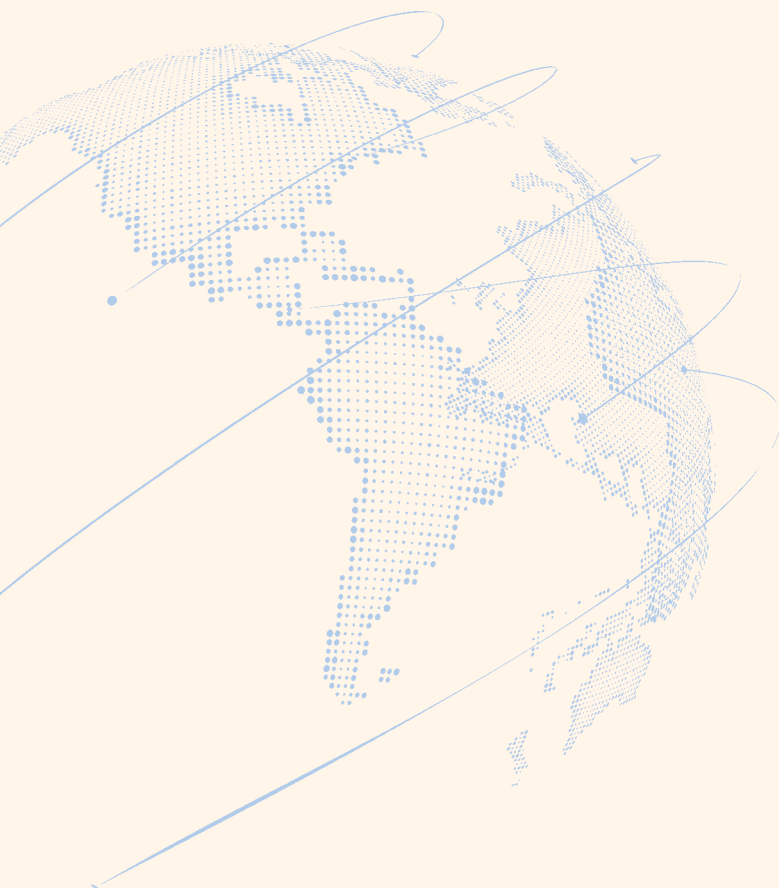
### Pagina Facebook

[azionemondounito](https://www.facebook.com/azionemondounito)

La pagina Facebook è ancora il principale social network utilizzato dall'AMU, sia come vetrina di contenuti, sia per coltivare il rapporto con i sostenitori e il pubblico in senso più ampio.

La copertura dei post nel 2025 è stata di 495.093 visualizzazioni, di cui 185.187 in organico e 309.906 dalle inserzioni.

Nel 2025 la pagina Facebook è cresciuta di 278 follower, ma ne ha persi 91, raggiungendo 6.359 follower totali.



### Profilo Instagram

azione\_mondo\_unito

Nel 2025 il profilo Instagram ha raggiunto 1.484 follower, con l'acquisizione di 158 nuovi follower e l'abbandono di 62. Il canale ha avuto 28.278 visualizzazioni (26.692 da organico e 459 da inserzioni) e 1.168 interazioni a post e storie.



### Canale YouTube

@AMUAzioneperunMondoUnito

Il canale YouTube dell'AMU viene usato sia come archivio che come social network. Tutti gli interessati possono accedere ai contenuti video su progetti, iniziative, campagne e corsi dell'AMU. Nel 2025 il canale ha registrato un totale di 497 utenti registrati (+10 rispetto all'anno precedente). Le visualizzazioni totali sono 37.813.

### Campagna 5XMILLE

La campagna 5 per mille 2025  
"La prossima azione parte da te."  
ha coinvolto i donatori attraverso:

- » post organici sui canali social riguardo le FAQ sul 5 per mille;
- » sponsorizzazione social di una campagna ad hoc;
- » newsletter;
- » 1 uscita a pagina intera sul mensile Città Nuova;
- » banner sul sito web di cittanuova.it per quindici giorni a giugno e luglio.



### Canale LinkedIn

AMU - Azione per un Mondo Unito

Le impressioni del canale sono 10.829, esclusivamente in organico. Il canale ha collezionato un totale di 351 follower di cui 4 nuovi. 265 sono le visualizzazioni della pagina, per 211 visitatori unici.

## Le nostre collaborazioni

### Economia di Comunione

Dal 2006 l'AMU coopera con l'Economia di Comunione (EdC), gestendo parte degli utili messi in comune dalle imprese italiane ed estere che aderiscono alla rete, per accompagnare progetti che attraverso il lavoro restituiscano dignità a persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

Sul sito dell'AMU è presente una pagina dedicata alla rete dell'Economia di Comunione che presenta alcuni progetti da sostenere, scelti con la Commissione internazionale dell'Economia di Comunione, come proposta per tutta la rete.

### Rapporti con le aziende

Quest'anno sono 20 le aziende che hanno donato contributi all'AMU. Di queste, 9 fanno parte della rete dell'Economia di Comunione.

Le aziende sostengono i progetti dell'AMU promuovendo anche iniziative di raccolta fondi come cene solidali, azioni natalizie o vendita di prodotti o servizi con percentuale destinata all'AMU.

### Gruppi e associazioni

Tra i gruppi di sostegno dell'AMU sono presenti associazioni, gruppi del Movimento dei Focolari, gruppi informali, gruppi di giovani, parrocchie e gruppi missionari legati alle parrocchie. I referenti italiani sono inseriti in un gruppo WhatsApp per facilitare lo scambio di aggiornamenti.

Sono **44 i gruppi e le associazioni** che nel 2025 hanno raccolto fondi o organizzato eventi a sostegno delle attività dell'AMU.

L'AMU ha supportato gli incontri fornendo il materiale informativo e assicurando la partecipazione delle controparti locali e dei beneficiari dei progetti.

### Eventuali criticità

Anche nel 2025 permane la prevalenza di donazioni per le situazioni di emergenza, con una crescente difficoltà di reperire fondi per i progetti di cooperazione allo sviluppo.





## Altre informazioni

### **Rispetto all'andamento dell'Associazione e all'impatto diretto delle sue attività in Italia, non vi sono particolari informazioni da segnalare.**

Nel 2025 non ci sono state controversie in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, corruzione, rispetto dei diritti umani. Non sussistono inoltre contenziosi ai fini della rendicontazione sociale.

**I consumi energetici e l'impatto ambientale** sono ascrivibili alla normale attività presso l'ufficio di Grottaferrata. L'AMU cerca inoltre di limitare al minimo la stampa di documenti, prevedendola per quelli strettamente necessari per la sua attività d'ufficio, per i quali si utilizza carta riciclata.

Le stampe dei materiali prodotti e distribuiti per le attività di informazione e coinvolgimento dei donatori sono state eseguite da diversi fornitori che utilizzano supporti rispondenti alle normative FSC, che garantiscono che i prodotti siano stampati su materiali provenienti da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. L'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di aerei e altri mezzi per le missioni di coordinamento e monitoraggio delle attività in altri Paesi è stato limitato a quello strettamente necessario per mantenere un proficuo rapporto di scambio e cooperazione con le controparti locali.

**Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi alla democraticità** dell'AMU e allo svolgimento delle riunioni degli organi di governo e controllo, si rimanda alla sezione 3 di questo Bilancio sociale.

# 8

## Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

### Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio sociale al 31.12.2025 di **Azione per un Mondo Unito ETS**.  
Alle persone associate

### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di **Azione per un Mondo Unito ETS**, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- » la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice



del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;

- » il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

### **Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da **Azione per un Mondo Unito ETS**, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente **Azione per un Mondo Unito ETS** ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili.

**In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:**

- » conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- » presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- » rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente **Azione per un Mondo Unito ETS** non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Perugia, 29 aprile 2026

L'organo di controllo  
**Riccardo Finetti**



**ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS**

Via Piave n°15, 00046 Grottaferrata [RM] Tel. +39 06 945 407 301

Organizzazione non governativa di sviluppo [ONGS] riconosciuta  
dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

[info@amu-it.eu](mailto:info@amu-it.eu) | [www.amu-it.eu](http://www.amu-it.eu)